

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

per il triennio 2026-2029

PRIMA SEZIONE CIVILE

A) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio

In premessa è necessario puntualizzare che la prima sezione civile nel periodo in considerazione ha subito continuative e rilevanti scoperture di organico e di ruoli determinate da svariate ragioni (dalle dimissioni del dott. Paolo Santoro nel 2021, ai trasferimenti di magistrati presso altri uffici o settori, alle vacanze determinate da congedi per maternità, al pensionamento del dott. Antonio Ali). La sezione, pur formalmente a pieno organico dall'1.7.2024 (data di copertura del posto lasciato vacante dalla dott.ssa Maddalena Vetta - transitata al settore lavoro - da parte del dott. Gilberto Orazio Rapisarda), di fatto sconta, a tutt'oggi, la continuativa e importante scoperta di ruoli, sia nel settore della famiglia, persone e minori che nel settore lavoro, a seguito, da ultimo, delle assenze per maternità dei magistrati addetti ai suddetti settori.

La particolare gravosità dell'impegno lavorativo richiesto ai magistrati rimasti in servizio è stata ed è, ulteriormente acuita dall'impossibilità di accedere al supporto della magistratura onoraria, precluso *ex lege* per le materie trattate dalla sezione.

Corre, parimenti, l'obbligo di puntualizzare che, nonostante le suddette scoperture di organico e di ruoli, i magistrati della sezione hanno dato prova di enorme spirito di sacrificio e di encomiabile laboriosità avendo conseguito, nel corso del periodo in considerazione, ottimi risultati sotto il profilo dell'abbattimento dell'arretrato, del rendimento e della riduzione della durata media dei processi.

I magistrati, infatti, hanno dovuto fronteggiare carichi di lavoro spropositati, richiedenti un gravoso impegno non solo per la mole delle cause, ma anche per la natura delle stesse, caratterizzate, sovente, da necessaria celerità e da delicatezza degli interessi in gioco.

Ciò nondimeno, i magistrati hanno fattivamente conseguito risultati del tutto lusinghieri.

A riprova di ciò, si consideri, innanzitutto, che, dal monitoraggio pubblicato sul sito Ministero della Giustizia, risulta che il Tribunale di Siracusa ha realizzato la riduzione del 96% dell'arretrato entro il 31.12.2024 e tale risultato è stato conseguito anche grazie alla laboriosità dei magistrati della prima sezione civile.

Ciò è agevole rilevare dall'esame concreto dei dati sezionali riportati negli ultimi programmi di gestione che danno riscontro dei positivi risultati ottenuti con riguardo alle pendenze, al rendimento e ai tempi di definizione dei processi.

Con riguardo alle pendenze, va rilevato, a titolo meramente esemplificativo (essendo i dati dettagliati per le materie dei vari settori riportati nei programmi di gestione depositati nelle singole annualità, consultabili dal CSM), che, nel programma di gestione relativo all'anno 2024, risultavano pendenti, alla data del 30 giugno 2023, -sulla base dei dati statistici forniti dal C.S.M. - n. 3.254 cause civili, a fronte di n. 3.695 cause alla data del 30.6.2022. Il dato ha registrato un'ulteriore diminuzione atteso che -come evidenziato nel programma di gestione relativo all'anno 2025 - i dati statistici forniti dal CSM riportano, alla data del 30 giugno 2024, una pendenza di n. 3.292 procedimenti, che, in realtà, è inferiore perché, dalle rilevazioni effettuate in loco, con verifica concreta delle singole pendenze, risulta che, alla data del 30.6.2024, le cause civili effettivamente pendenti erano n. 2.346.

Anche per le procedure concorsuali, si registra un costante abbattimento delle pendenze dato che, al 30.6.2023, erano pendenti n. 539 procedimenti, mentre, alla data del 30 giugno 2022, erano pendenti n. 608 procedimenti e che, nell'anno 2024, dalle rilevazioni effettuate in loco - con verifica analitica delle effettive pendenze - le procedure concorsuali pendenti al 30.6.2024 erano n. 429.

Nel settore della volontaria giurisdizione così come in quello della sezione agraria, non v'è nulla da rilevare.

Non mette conto richiamare in dettaglio i dati delle pendenze del settore lavoro (da ultimo riportati nelle tab. 1 e 2 del CSM con riferimento al programma di gestione relativo all'anno 2025) che sono stati fortemente influenzati dal costante incremento delle cause di nuova iscrizione che hanno determinato un'impennata delle pendenze.

Basti pensare che, al 30.6.2024, le cause iscritte in materia di lavoro, previdenza e assistenza, sono state n. 1.937 a fronte di n. 1.612 al 30.6.2023 e che, dalle rilevazioni in loco, risulta che,

dal 30.6.2023 al 30.6.2024, sono sopravvenuti n. 4.496 procedimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza.

Nonostante l'impennata delle nuove iscrizioni e delle scoperture di ruoli, i magistrati addetti al settore lavoro, previdenza e assistenza hanno ottenuto risultati del tutto lusinghieri, considerato che (v. tab 3 trasmessa dal CSM ai fini del programma di gestione 2025) solo nell'anno 2024 a fronte di n. 4.496 sopravvenienze sono stati definiti n. 3.834 procedimenti con un indice di smaltimento pari al 45,27% ed un indice di ricambio globale pari all'85,30%.

Con riferimento ai risultati conseguiti dai magistrati addetti agli altri settori, va evidenziato che, a fronte di n. 1.516 procedimenti sopravvenuti nel settore Famiglia e Persone, ne sono stati definiti n. 1.484 e che, a fronte di n. 378 procedimenti sopravvenuti nel settore contenzioso civile ordinario, ne sono stati definiti n. 375, con un rapporto grossomodo di 1 a 1.

Analogo risultato positivo si registra con riferimento al settore delle procedure concorsuali, giacché, a fronte di complessivi n. 226 sopravvenienze vi sono state n. 264 definizioni con un indice di ricambio dell'1,27 (v. tab 6 del CSM relativa al programma di gestione 2025).

Per l'attività relativa alla sezione agraria, si osserva un rapporto superiore all'1:1 dato che, a fronte di n. 4 procedimenti iscritti dall'1.7.2023 al 30.6.2024, ne sono stati definiti n. 5.

I risultati positivi, del resto, emergono anche dall'esame della tabella 4 bis trasmessa dall'ufficio statistico del CSM in relazione al programma di gestione dell'anno 2025 (cui ci si riporta essendo i relativi dati già nella disponibilità del CSM) da cui risulta che la produttività media della prima sezione civile, nel quadriennio 2020-2024, è stata sovente più prossima al *range* annuale massimo del +15% in tutte le macroaree assegnate alla sezione.

Quanto alla riduzione dei tempi di durata dei processi, vanno richiamati i dati statistici riportati nella tabella 5 del CSM riferita al programma di gestione dell'anno 2025 che conferma il *trend* positivo della riduzione della durata media complessiva dei procedimenti attribuiti alla prima sezione civile.

Dall'esame dei detti dati riferiti al periodo dall'1.7.2023 al 30.6.2024, si rileva, infatti, quanto segue.

I dati relativi alla macroarea "Lavoro" confermano il *trend* positivo dell'anno passato con un miglioramento della *performance*, atteso che si è passati da una durata media per l'emissione

dei provvedimenti definitivi di n. 1.104 giorni per l'annualità 2022/2023, ad una durata media di n. 929 gg. per l'annualità 2024.

L'area della "Previdenza e assistenza" registra una lieve riduzione dei tempi medi di definizione delle cause, atteso che si è passati da n. 454 gg. nell'anno 2022/2023 a n. 416 gg. per l'anno 2024. Si rileva, però, una significativa riduzione dei tempi di definizione con sentenza, giacché si è passati da n. 742 gg. per l'annualità 2022/2023 a n. 629 gg. per l'annualità 2024.

Per l'annualità 2024 si registra una positiva riduzione di tempi di durata media dei processi dato che si è passati dalla percentuale di -4% per il lavoro e -18% per la previdenza e assistenza del 2023, alla percentuale di -16% per il lavoro e a -8% per la previdenza e assistenza nel 2024.

Anche con riferimento alla macroarea della "Famiglia e Persone", si registra un'importante riduzione della durata media dei procedimenti, atteso che, per quelli definiti con sentenza, si è passati da n. 773 gg. per l'anno 2023 a n. 499 gg. nell'anno 2024.

Per quelli altrimenti definiti, invece, vi è stato un lieve incremento dei tempi medi di durata del processo giacché si è passati da n. 326 gg. dell'anno 2023 a n. 481 gg. per l'anno 2024.

E' migliorata la percentuale della durata media che è passata da -7% a -10%.

Parimenti, con riferimento all'area del contenzioso ordinario, si registra una riduzione della durata media dei giudizi definiti con sentenza che sono passati da n. 1.853 nell'anno 2023 a n. 1.489 nell'anno 2024. Sostanzialmente stabile è la durata media dei procedimenti definiti in altro modo (n. 1.137 gg. nell'anno 2023 e n. 1.151 gg. nell'anno 2024).

La durata media complessiva, nell'anno 2024, registra, infatti, una variazione migliorativa del -12% rispetto a quella dell'8% dell'anno 2023.

I dati relativi alla macroarea "volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone" – che, per loro natura, sono definiti in modo diverso dalla sentenza - registrano un aumento dei tempi medi di durata dei processi giacché si è passati da n. 36 gg. per l'anno 2023 a n. 83 gg. per l'anno 2024.

La macroarea "Fallimentare" registra un leggero miglioramento della durata media dei tempi di definizione, in quanto si è passati da 2.501 gg. per l'anno 2023 a 2.461 gg. per l'anno 2024, con una variazione percentuale migliorativa del -2%.

B) “Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell’efficienza dell’attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, tra i quali va necessariamente inserito quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all’articolo 2, comma bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89, e delle scelte organizzative volte a realizzarli.”

Obiettivo prioritario resta quello della graduale definizione delle cause di più antica iscrizione a ruolo, processo che è stato già avviato con risultati positivi sotto la vigenza delle tabelle relative al periodo 2020-2023 (come si rileva dai dati ricavati dai programmi di gestione).

Oltre all’abbattimento dell’arretrato più “vecchio” l’obiettivo è anche quello di aggredire l’arretrato più “giovane” formato dalle cause ultratriennali.

Su tale fronte, giova rilevare il positivo processo avviato già negli anni scorsi desumibile dai programmi di gestione depositati. Basti pensare, a titolo meramente esemplificativo che, al 30.6.2022, le cause civili ultra-triennali (comprendenti del contenzioso civile e delle cause in materia di famiglia e persone) erano n. 728 e che, al 30.6.2024, le effettive pendenze ultra-triennali rilevate in loco sono n. 607 cause.

Andamento positivo ha anche l’attività nel settore lavoro, dato che le cause ultra- triennali - considerando solo quelle pendenti iscritte nelle annualità 2021 e 2020 - sono in totale n. 335 di cui n. 246 di lavoro e n. 89 di assistenza e previdenza.

Nell’anno 2023, le cause di lavoro ultratriennali – computate nell’anno 2020 e 2019 - erano complessivamente n. 422, di cui n. 293 cause di lavoro e n. 129 cause di previdenza e assistenza.

Ai fini del risultato dell’abbattimento dell’arretrato anche ultra-triennale, la sezione potrà contare, inoltre, sull’apporto dei funzionari UPP i quali si sono rivelati un utilissimo strumento di deflazione dell’attività del magistrato togato per le attività di natura organizzativa, di assistenza, di studio dei fascicoli e di predisposizione di bozze dei provvedimenti (di carattere semplice e/o ripetitivo) sì da lasciare ai magistrati maggiori margini di tempo da dedicare alle attività giurisdizionali più complesse.

Il conseguimento dei risultati auspicati è subordinato, però, al mantenimento della stabilità dell’organico della sezione al netto, quindi, di variabili del tutto imponderabili quali le

scoperture di organico e/o di ruoli dei magistrati togati ed una sopravvenienza di nuovi affari proporzionale alla quantità dei processi definibile da ciascun magistrato, secondo i carichi esigibili indicati nei programmi di gestione.

C) “Incidenza delle disfunzioni dei settori amministrativi connessi all’esercizio della giurisdizione sul raggiungimento degli obiettivi programmati”.

Si ritiene che la dotazione organica del personale amministrativo sia insufficiente a garantire il conseguimento dei risultati programmati e ciò pur considerando l’encomiabile sforzo profuso sino ad oggi sia dai direttori di cancelleria che dal personale amministrativo.

In particolare, vanno considerate le scoperture lasciate dal personale andato in quiescenza (uno al settore lavoro), gli esoneri per legge n.104/92 (quattro al settore lavoro e due al settore volontaria giurisdizione) e le assenze per maternità (una al settore volontaria giurisdizione dal mese di ottobre 2024).

E’ inevitabile che, in assenza del personale addetto a pieno regime ai servizi, gli stessi debbano essere svolti da altri dipendenti amministrativi con conseguente ripercussione sulla correlata attività giurisdizionale. Sarebbe, quindi, auspicabile l’incremento di almeno un’unità al settore della volontaria giurisdizione e di un’unità al settore lavoro (in quest’ultimo caso quanto meno per colmare la vacanza del posto determinata dal pensionamento della dipendente Santina Castrovinci).

D) “Valutazione relativa alla adeguatezza degli organici tabellarmente previsti, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto –per il settore civile- del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari.”

La sezione si compone di 10 magistrati togati, compreso il presidente, che operano sostanzialmente in via esclusiva nell’ambito dei tre settori: concorsuale (il presidente e due magistrati), persone, famiglia e minori - e le altre materie sopra descritte - (il presidente e tre magistrati) e settore lavoro, previdenza e assistenza (quattro magistrati).

Va considerato che, ad oggi, il settore delle persone, famiglia e minori è quello che ha subito il maggior impatto a seguito dei ripetuti interventi normativi riformatori - tra cui da ultimo quello introdotto con il Dlgs 149/2022 - che hanno modificato ed ampliato le competenze dei tribunali

ordinari spostando la cognizione anche dei procedimenti *de potestate* prima di esclusiva attribuzione dei tribunali minorili.

A ciò aggiungasi la necessaria riorganizzazione dell'attività giurisdizionale che i magistrati addetti al settore famiglia, persone e minori hanno dovuto affrontare all'indomani dell'entrata in vigore (anticipata) della riforma c.d. Cartabia e, peraltro, in una situazione di grave criticità determinata dalle scoperture di posti o di organico.

Senza contare che, trattandosi di procedimenti che per loro natura richiedono spesso interventi urgenti a tutela della prole o della parte debole o revisioni determinate da mutamenti degli assetti familiari, l'attività dei magistrati addetti al settore si rivela quanto mai onerosa.

Anche sul fronte dei procedimenti concorsuali, l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e i continui interventi normativi nel detto settore, richiedono una sempre più necessaria specializzazione dei magistrati addetti al settore che non vanno distolti dalle loro ordinarie attività.

D'altra parte, i magistrati addetti al settore lavoro operano, in via esclusiva, nel relativo ambito e sono chiamati, in quattro, a fronteggiare la sempre più crescente domanda di giustizia in un ambito, anche questo, ad alto impatto sociale.

Alla luce delle superiori considerazioni, si ritiene, quindi, che l'organico tabellare della sezione non sia adeguato a fronteggiare la quantità e qualità degli affari giudiziari di sua attribuzione.

E) “ Analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari e dei risultati conseguiti”

In premessa, va detto che tutti i magistrati onorari assegnati alla sezione erano in servizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 116/2017 e sono impiegati in conformità alle previsioni di cui all'art. 178 della Circolare sulle tabelle del quadriennio.

L'impiego dei magistrati onorari, nell'ambito della sezione, è limitato dalla natura delle cause ad essa attribuite che sono *ex lege* in gran parte precluse ai giudici onorari.

Si fa riferimento alle materie di cui al D. Lgs. n.14/2019, e succ. modifiche, (già procedimenti fallimentari e concorsuali) e alle cause societarie, alle cause in materia di famiglia, persone e minori, alle cause in materia di lavoro.

L'impiego dei G.O.P., nell'ambito della sezione, è, quindi, limitato ai seguenti settori:

- settore della volontaria giurisdizione, attribuito alla cognizione del giudice tutelare (cui sono addetti il G.O.P. dott. Carlo Ottaviano, assegnatario di un ruolo autonomo al 70% delle cause, e il G.O.P. dott. Maria Concetta Consoli, assegnataria di un ruolo autonomo al 30% delle cause);
- settore della responsabilità extracontrattuale, attribuito con ruoli autonomi al G.O.P. dott.ssa Patrizia Fugallo e al G.O.P. dott.ssa Maria Concetta Consoli, ciascuna al 50% delle cause;
- settore della previdenza e assistenza attribuito ai G.G.O.O.P.P. dott.ssa Giovanna Bologna, dott.ssa Giovanna Pedalino e dott. Paolo Marescalco per delega dei giudici togati, nei limiti di legge e delle conformi previsioni tabellari ed il G.O.P. dott. Gianfranco Todaro che svolge l'attività di assunzione delle prove per delega del dott. Luca Gurrieri.

I risultati conseguiti dai giudici onorari sono positivi come è dato rilevare anche dai dati riportati nell'ultimo programma di gestione relativo all'anno 2025.

F) “Relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione del magistrato referente per l'informatica”.

Tutti i magistrati della sezione utilizzano il pc in dotazione e padroneggiano al meglio la “console” del magistrato. Peraltro, il dott. Federico Maida è anche il MAGRIF per il settore civile.

G) “Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio”.

Nel corso del quadriennio di vigenza delle tabelle precedenti, sono intervenute diverse variazioni tabellari determinate dalla necessità di adeguare l'attività e lo stato della sezione alle mutate situazioni di fatto (quali più soventemente coperture di ruoli o riequilibrio di ruoli) o di diritto (quali l'adeguamento ad interventi normativi di riforma).

Solo a titolo esemplificativo si richiamano le seguenti variazioni tabellari:

- 29.4.2022 istitutiva dell'Ufficio per il processo anche per la prima sezione civile;

- 3.11.2022 sulla ripartizione degli affari tra i giudici del settore lavoro a seguito del trasferimento della dott. Viviana Urso;
- 24.2.2023 conseguente all'entrata in vigore della cosiddetta riforma Cartabia in materia di procedimenti aventi ad oggetto persone, famiglia e minori;
- settembre 2023 sulla ripartizione degli affari a seguito delle scoperture dei ruoli nel settore lavoro e nel settore civile per l'assenza per maternità delle dott.sse Vetta e Lupo;
- 30.8.2024 avente ad oggetto i criteri di ripartizione delle cause dei ruoli scoperti e delle cause di nuova iscrizione spettanti alle dott.sse Maria Cristina Caruso e Nicoletta Rusconi, a seguito della loro astensione per maternità.

H) “Le strutture organizzative denominate uffici per il processo, secondo quanto indicato agli articoli 10, 11 e 12”.

Come sopra accennato, con variazione tabellare del 29.4.2022, è stato istituito anche presso la prima sezione civile l'Ufficio per il processo, di cui all'art. 11 DL. 80/21 convertito con modifiche in Legge n. 113/2021, al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione dell'arretrato civile e dei tempi di durata dei procedimenti così come indicati dal PNRR.

La struttura è stata costituita a supporto di tutti i magistrati della sezione e, in atto, vi sono assegnati n. 14 funzionari denominati addetti all' Ufficio per il processo.

All'Ufficio per il processo partecipano anche taluni giudici onorari.

A tal proposito, va ricordato che tutti i giudici onorari erano in servizio già alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 116/2017 e che gli stessi vengono impiegati secondo le modalità e i limiti di cui agli artt. 176 e 180 della Circolare del CSM del 26.6.2024.

Nello specifico, dell'Ufficio per il processo della prima sezione civile fanno parte i giudici addetti al settore lavoro, dottori Giovanna Bologna, Giovanna Pedalino, Paolo Marescalco e Gianfranco Todaro.

I dottori Giovanna Bologna, Giovanna Pedalino, Paolo Marescalco trattano, per delega dei giudici togati cui sono affiancati (rispettivamente il dott. Pitteira, il dott. Favale, i dott.ri Vetta e Gurrieri), i seguenti affari:

- procedimenti per ATP ex art. 445 c.p.c.;

- procedimenti di previdenza e assistenza obbligatoria di “nuova iscrizione” di valore fino a € 50.000,00;
- procedimenti accessori ai precedenti (ad es. correzione di errori materiali, liquidazioni dei compensi ai difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, liquidazioni CTU).

Il G.O.P. dott. Gianfranco Todaro svolge, invece, per delega del dott. Luca Gurrieri, l’attività di assunzione delle prove, avendo optato per il regime di non esclusività ed essendo co-assegnato alla seconda sezione civile.

Il G.O.P. dott.ssa Bologna svolge, inoltre, per delega del presidente di sezione, l’assunzione delle prove orali nelle cause civili assegnate allo stesso.

Il G.O.P. Pedalino svolge, due volte al mese, attività di assunzione delle prove per delega del dott. Favale.

I giudici onorari di pace assegnati al settore civile (dott. Ottaviano, dott.ssa Patrizia Fugallo e dott.ssa Maria Concetta Consoli) non fanno parte dell’ufficio per il processo in quanto titolari di ruoli autonomi a norma dell’art. 178 della circolare del CSM del 26.6.2024, non potendosi diversamente fronteggiare la domanda di giustizia.

E’ prevista anche la partecipazione dei tirocinanti di cui all’art. 16 octies del D.L. n. 179/2012 convertito in L. n. 221/2012 e di quelli che svolgono il tirocinio formativo di cui all’art. 73 del D.L. n. 69/2013 conv. in L. n.98/13.

I funzionari UPP assegnati alla sezione operano in affiancamento ai giudici togati che si occupano della loro “formazione” in conformità alle direttive concordate dai magistrati togati della sezione e nel rispetto della disciplina sulle loro competenze ed attività. I giudici togati monitorano l’attività degli UPP che viene, altresì, periodicamente verificata dal Presidente della sezione.

Il dott. Francesco Clemente Pittera svolge l’attività di coordinamento dei G.G.O.O.P.P addetti al settore lavoro.

Al coordinamento dei funzionari addetti UPP sovrintende il Presidente della sezione di concerto con i giudici togati.

L'impiego del detto personale ha dato, sinora, ottimi risultati in quanto ha consentito un alleggerimento del carico di lavoro dei giudici, specie con riferimento alle attività più routinarie e/o non complesse.

Gli addetti UPP, nell'ambito del settore civile, svolgono la seguente attività:

- studio dei fascicoli con riferimento all'udienza, alle modalità di trattazione, alla verifica della regolare instaurazione del contraddittorio e degli eventuali adempimenti di cancelleria, alle questioni preliminari, alla sintesi dei fatti di causa;
- assistenza all'udienza del magistrato con verbalizzazione della relativa attività anche con riferimento all'ascolto dei minori;
- studio e redazione delle bozze di liquidazione dei compensi in favore dei difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato;
- redazione delle bozze di provvedimenti – sentenze e decreti - nel settore della famiglia (quali ad es. divorzi congiunti e trasformati in congiunti, divorzi contumaciali, separazioni consensuali e trasformate in consensuali, separazioni contumaciali, interdizioni e inabilitazioni), della volontaria giurisdizione (quali ad es. regolamentazione congiunta dei rapporti genitoriali riguardanti la prole e relativi procedimenti trasformati da contenziosi in congiunti);
- esame delle istanze, studio e redazione delle bozze di provvedimenti in materia di volontaria giurisdizione (quali ad es. amministrazioni di sostegno e provvedimenti del giudice tutelare);
- studio di fascicoli e redazione di bozze di provvedimenti nelle cause di responsabilità extracontrattuale e del restante contenzioso attribuito alla sezione;
- l'attività di studio comprende non solo il fascicolo di causa, ma le ricerche giurisprudenziali funzionali alla decisione;

nel settore lavoro:

- predisposizione dei decreti di fissazione delle udienze;
- predisposizione dei decreti di liquidazione compresi quelli dei CTU;
- predisposizione dei decreti di omologa nei procedimenti per ATP;
- assistenza al presidente della sezione nell'attività di assegnazione delle cause;

- redazione delle bozze di sentenze.

Può prevedibilmente ritenersi che l'apporto fornito dagli UPP – al netto di variabili legate alla loro permanenza nella sezione - verrà mantenuto ai positivi livelli sinora espressi.

SECONDA SEZIONE CIVILE

A) “La verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio”.

La Seconda sezione civile è composta, oltre che dal presidente, da n. 7 giudici in pianta organica. Nel quadriennio precedente, non si sono registrate vacanze in organico, salvo che quella correlata dal tramutamento del dott. Cefalo nel marzo 2021, compensata dall'immissione in servizio, a settembre dello stesso anno, della MOT dott.ssa G. Leonardi.

L'apporto lavorativo reso da tutti i giudici assegnati alla sezione nel quadriennio precedente ha permesso di conseguire risultati più che apprezzabili nella macromateria del contenzioso civile ordinario, sia riguardo alla riduzione dell'arretrato patologico sezionale (gravato da una serie di pregressi fattori negativi, il *turn over* di magistrati e l'acquisizione di circa 4300 procedimenti derivanti dalla soppressione delle sezioni distaccate di Avola e Lentini nell'anno 2013) che alla diminuzione dei tempi di durata dei procedimenti.

Tali eccellenti risultati sono stati conseguiti nonostante le plurime assenze per maternità (*ante e post partum*) di tre magistrato addette alla sezione (correlate a cinque gravidanze) compensate, solo parzialmente, dall'applicazione in supplenza di un Gop sezionale al ruolo rimasto privo, seppur temporaneamente, del magistrato togato in astensione.

In particolare, i dati riferiti al 30.6.2021, estratti dal funzionario statistico del CSM per il programma di gestione anno 2022 (vedi tabella n. 3 rendimento dell'ufficio), seppur risentono ancora della stasi dell'attività giudiziaria dovuta ai DPCM emanati per il COVID, registrano un rapporto fra pendenze iniziali e pendenze finali totali che vede ridurre il secondo (pendenze sezionali iniziali n. 10229; pendenze finali n. 9212; definiti n. 7694 e sopravvenuti n. 6677) evidenziando un ottimo indice di smaltimento.

Segnatamente, nella macromateria contenzioso civile ordinario, a fronte di n. 6358 pendenti iniziali, n. 6148 pendenti finali, il rapporto fra procedimenti complessivamente definiti (n. 2051) e complessive sopravvenienze (n. 1841) denota come la curva dell'attività produttiva sezionale abbia,

già allora, decisamente intrapreso un sensibile andamento in decisa ascesa, come si evince dal numero (n. 2806) dei procedimenti ultratriennali ancora diminuito al 30.6.2022 a n. 2569 procedimenti.

Alla data del 30.6.2024 (dalla tabella n. 3 elaborata dal funzionario statistico CSM per il programma di gestione 2025), nella macromateria del contenzioso ordinario, si registrano quali pendenti iniziali n. 4618; pendenti finali n. 3427; sopravvenuti n. 1201; definiti n. 2392; i procedimenti pendenti ultratriennali sono ridotti a n. 1340.

Dal raffronto fra i dati iniziali e quelli finali registrati per il quadriennio precedente, si registra una sensibile riduzione dei pendenti iniziali da n. 6358 a n. 4618; dei sopravvenuti da n.1841 (anno 2021) a n.1201 (anno 2024) e uno stabile rapporto fra il numero definiti/sopravvenuti che denota che, comunque, l'attività giurisdizionale della sezione non ha risentito dell'incidenza di fattori fisiologici correlati all'andamento della funzione giurisdizionale in un Ufficio, quale quello del Tribunale di Siracusa, caratterizzato dall'essere sede di MOT.

I positivi risultati, in termini di abbattimento dell'arretrato, hanno prodotto sensibili incidenze anche nella riduzione dei tempi di durata dei procedimenti, anche questi riscontrabili dalla lettura dei flussi acquisiti dal funzionario statistico CSM per il programma di gestione riferiti al 30.6.2022 e al 30.6.2024.

Ottimi sono i risultati quanto al contenimento dei tempi di durata dei procedimenti nella macromateria del contenzioso, quella che, nel periodo precedente, profilava maggiori criticità.

In particolare, si registra, al 30.6.2022, quale dato della durata media totale, giorni 1629 e DS 1094. Al 30.6.2024 (vedi tabella 3 rendimento, del flusso statistico CSM per programma di gestione anno 2025) si riscontra una riduzione dei tempi di durata media totale a 1367 (meno 300 giorni) oltre che DS dimezzato a 523 giorni.

Questi dati possono ritenersi in piena linea con gli obiettivi intermedi stabiliti dal PNRR da realizzarsi entro il 31.12.2024 per il settore Giustizia all'esito della rinegoziazione del dicembre 2023, ovvero: riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2019 (baseline) iscritti fino al 31/12/2016 per i Tribunali.

Infatti, risulta dal monitoraggio pubblicato sul sito Ministero, che il Tribunale di Siracusa ha conseguito il risultato della riduzione del 96% dell'arretrato entro il 31.12.2024.

Si consideri, poi, che l'aggregato di riferimento PNRR riferito al Tribunale di Siracusa, settore civile, è costituito in prevalenza da materie (diritti reali, successioni e contratti) che ineriscono alla competenza tabellare della Seconda sezione civile, evidenziando così l'elevato contributo reso dai giudici della sezione al conseguimento di tale risultato.

Quanto alla macro materia delle esecuzioni immobiliari, alla quale sono assegnati tabellarmente due giudici togati e un GOP, sono stati registrati esiti positivi operando il raffronto fra i dati desumibili dalla tabella n. 3 rendimento estratti dal funzionario statistico CSM per i programmi di gestione anno 2022 e anno 2025 al 30.6.2022 (pendenti iniziali n. 2530; sopravvenuti n. 421; definiti n. 579 e n. 2372 pendenti finali) e quelli che si registrano al 30.6.2024 (pendenti iniziali n. 1931; sopravvenuti n. 444; definiti n. 772 e n. 1603 pendenti finali).

Quanto alla macromateria delle esecuzioni mobiliari, assegnata tabellarmente in via esclusiva a due GOP, al 30.6.2021 si hanno pendenti iniziali n. 1135; sopravvenuti n. 1828; definiti n. 2076 e n. 887 pendenti finali; al 30.6.2022 pendenti iniziali n. 899, sopravvenuti n. 1937; definiti n. 1891 e n. 945 pendenti finali; al 30.6.2024 pendenti iniziali n. 1109, sopravvenuti n. 1915, definiti n.1765 e n. 1259 pendenti finali.

B) “Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento della efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio riduzione pendente ultra triennali”.

Nel prossimo quadriennio di validità delle tabelle, l'obiettivo da conseguire prioritariamente deve ritenersi quello di mantenere il *trend* positivo intrapreso dalla Sezione nell'esercizio della giurisdizione e di addivenire ad una ulteriore riduzione delle pendenze ultra triennali nelle macromateria del contenzioso civile ordinario e dei tempi di durata dei procedimenti in linea con gli obiettivi stabiliti dal PNRR del settore Giustizia da perseguire entro il giugno 2026, ovvero addivenire alla riduzione, rispetto al 2019, del 40% dei tempi di trattazione delle cause e dell'arretrato, nella percentuale del 90% delle cause civili pendenti al 31 dicembre 2022 iscritte a ruolo a far tempo dall'1.1.2017 fino al 31.12. 2022.

Condizione imprescindibile, affinché tali obiettivi possano essere conseguiti, è che non si vengano a creare delle vacanze nell'organico sezionale dei giudici togati e che, comunque, l'unica allo stato venutasi a creare (vacanza di un posto di giudice togato conseguente al tramutamento ad altra sede del dott. Rota dal 17.1.2025) sia colmata tempestivamente, non potendosi altrimenti, nonostante i rimedi organizzativi adottati dalla presidente di sezione (ripartizione delle cause del ruolo rimasto

vacante fra altri giudici, ivi compresa la presidente di sezione) garantire l'osservanza del principio di ragionevole durata del procedimento.

C) **“Incidenza delle disfunzioni nei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione sul raggiungimento degli obiettivi programmati”.**

In materia non si registra nessuna criticità.

D) **“La valutazione delle adeguatezza degli organici tabellarmente previsti con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto per il settore civile del rapporto numerico nella composizione delle sezioni e nella struttura delle singole posizioni tabellari”.**

Quanto al profilo dell'adeguatezza dell'organico sezionale dei giudici togati (n. 1 presidente e n. 7 magistrati togati) vanno riscontrati i dati dei flussi sezionali sia nel settore del contenzioso civile ordinario e dei procedimenti speciali e dei decreti ingiuntivi, sia nella macromateria delle esecuzioni immobiliari che di quelle mobiliari.

Quanto alla macro materia del contenzioso civile, oltre che dei decreti ingiuntivi e dei procedimenti speciali, va rimarcato che la tipologia di contenzioso che connota la Seconda sezione non ha alcun profilo di serialità, trattandosi di cause particolarmente complesse, quali quelle in materia di successioni ereditarie e di divisioni, connotate da una serie di questioni anche processuali dovute al protrarsi del procedimento e all'avvicinarsi delle numerose parti, e ancora nell'ambito della responsabilità contrattuale, in materia di contratti bancari, tipologia di contenzioso in costante incremento che esige un costante aggiornamento con gli innumerevoli, a volte non coerenti, arresti della giurisprudenza delle Supreme Corti interne e sovranazionali, richiedendo cognizioni giuridiche che solo la figura di un giudice professionale può avere.

Non può sottacersi, quindi, come si renda necessario per fronteggiare tale tipologia di contenzioso che si faccia luogo all'incremento di un'ulteriore unità di giudice togato in quanto consentirebbe di eliminare ulteriormente l'arretrato, in pieno ossequio al principio di ragionevole durata, neutralizzando le conseguenze derivanti dall'incidenza nell'attività giudiziaria sezionale delle continue assenze per maternità dei giudici togati, evento fisiologico correlato al fatto che il Tribunale di Siracusa è ordinariamente sede assegnata ai MOT che sconta le assenze delle magistrato per maternità, evento che ripetutamente ha connotato il precedente quadriennio.

Va rimarcato, inoltre, come il rimedio dell'applicazione in supplenza non consente di colmare le criticità correlate all'assenza del giudice togato, se si considera che non possono essere trattate dai GOP supplenti una serie di cause (procedimenti cautelari, possessori e appelli) che costituiscono una notevole fetta del contenzioso sezionale, che vengono a gravare su tutti gli altri colleghi togati che rimangono in servizio incrementandone i ruoli e determinando una ulteriore dilatazione dei tempi di durata dei procedimenti.

Diversamente accade, invece, nella macro materia delle procedure esecutive immobiliari, nella quale l'assenza delle due magistrature togate GE titolari (alternativamente entrambe in astensione per maternità per tre gravidanze nell'arco temporale dal 2021 al 2024) è stata colmata pienamente dall'assegnazione in supplenza del GOP dott.ssa Cultrera che, non essendovi materie inibite, ha potuto e può, senza alcun limite, gestire il ruolo lasciato temporaneamente vacante dal togato, oltre che il ruolo autonomo assegnatole.

Quanto alla macro materia delle esecuzioni mobiliari, va rilevato che, dai flussi elaborati, emerge una seppur limitata contrazione del numero dei procedimenti definiti, valutata in rapporto con quello dei sopravvenuti e dei pendenti, correlata probabilmente all'incidenza del nuovo indirizzo giurisprudenziale consolidatosi in materia di tutela del consumatore in esito alla sentenza della Corte di Giustizia del 17.5.2022 e a quella delle Sezioni Unite della Suprema Corte (n. 9479/2023) in ordine alla valenza di titolo esecutivo del decreto ingiuntivo non opposto, che comporta da parte del GE un ulteriore approfondimento, così incidendo sui tempi di durata dei procedimenti.

E) “Analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari e dei risultati conseguiti”.

I magistrati onorari assegnati alla sezione sono n. 4: dott.ssa Carolina Burrascano, dott.ssa Angela Dell'Ali, dott. Giuseppe Solarino e dott.ssa Concita Cultrera, nonché, in condivisione con la Prima sezione civile, settore lavoro, il Gop dott. Gianfranco Todaro.

La dott.ssa Burrascano e la dott.ssa Cultrera sono assegnate alle esecuzioni mobiliari e sono gli unici magistrati assegnatari di quella macromateria (criterio di assegnazione alternati numeri pari/dispari). La dott.ssa Cultrera è anche titolare di un ruolo autonomo nella macromateria delle esecuzioni immobiliari ed è titolare di un ruolo civile con trascurabile numero di cause, in via di esaurimento.

Tutti i magistrati onorari di pace assegnati alla Sezione erano in servizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 116/2017 e, quindi, sono impiegati secondo quanto previsto dall'art. 178 della Circolare sulle tabelle del quadriennio.

Tutti i GOP sezionali, a rotazione, sono stati designati in apposite variazioni tabellari - e lo sono tutt'ora - quali supplenti, nei limiti delle materie loro inibite ai sensi dell'art. 11 comma 6, 1) e 2), D. Lgs. n. 116/2017 per gestire i ruoli delle magistrature in maternità durante il periodo dell'astensione *ante partum e post partum*.

Tale misura organizzativa ha consentito di compensare le criticità correlate all'assenza, seppur temporanea, del giudice togato assegnatario, in quanto, ha reso possibile movimentare i ruoli, di volta in volta, rimasti carenti della titolare e neutralizzare la inevitabile contrazione nell'attività della sezione verso il conseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di riduzione dei tempi di durata in conformità alle previsioni dei programmi di gestione ex art. 37 e del PNRR.

Nei periodi di attività giudiziaria che non hanno richiesto l'adibizione dei GOP a funzioni di supplenti dei togati, l'organizzazione della loro attività giudiziaria era stata predisposta in modo da attribuire loro una tipologia di contenzioso sezionale di facile e pronta risoluzione, non essendovi possibilità di fronteggiare esclusivamente con i giudici professionali alla domanda di giustizia.

Con apposita segnalazione di variazione tabellare (8 marzo 2022), sono state devolute ai GOP gli affari di volontaria giurisdizione nelle materie sezionali; procedimenti in materia condominiale (impugnazione di delibera assembleare e tabelle millesimali); procedimenti di opposizione ordinanze ingiunzione ex art.22 ri.689/1981 (non in materia di lavoro e previdenza); contratti di somministrazione; rogatorie civili e prove delegate; prestazioni d'opera professionale (ad esclusione delle ipotesi di responsabilità professionale).

Al fine di consentire la riduzione dell'arretrato sezionale e dei tempi di durata dei procedimenti, sono stati costituiti, poi, con variazione tabellare del 3 maggio 2024, ruoli autonomi di contenzioso civile ordinario, con assegnazione di un numero contenuto di sopravvenienze secondo il criterio del numero finale (due numeri ciascuno dal 92 fino allo 00), non potendosi, altrimenti, fronteggiare la domanda di giustizia con i soli giudici professionali.

Tale soluzione organizzativa è stata, tuttavia, neutralizzata a causa della sopravvenuta vacanza correlata al trasferimento del dott. Rota e al collocamento in astensione di due magistrature, che tutt'ora permane (dal mese di settembre 2024 quanto alla dott.ssa Di Stazio, attualmente in

astensione *post partum*, e dal 16 gennaio 2025 quanto alla dott.ssa Leonardi in astensione *ante partum*).

L'esigenza di garantire il funzionamento dell'attività giudiziaria, tenuto conto del carico dei ruoli sezionali, ha reso necessario, allora, assegnare i GOP ai ruoli rimasti solo temporaneamente privi di titolare, riguardo a quelli delle magistrature in astensione, laddove, invece, per il ruolo del dott. Rota non essendovi una presumibile rapida copertura si è prevista una ripartizione del carico fra due magistrati togati sezionali titolari di ruoli meno gravati, la presidente e il dott. Spitaleri (n. 197 procedimenti ripartiti uno per ciascuno fino all'esaurimento delle cause iscritte a ruolo a ritroso dal 31.12..2023) ed un GOP esclusivista la dott. A. Dell'Ali , a cui sono state attribuite le cause iscritte a ruolo negli anni 2024 e 2025, non essendovi altro modo per fronteggiare la domanda di giustizia.

Nella variazione tabellare dell'8.3.2022, è stato, altresì, previsto un affiancamento dei GOP ai magistrati togati per sollevarli, ove sia reso possibile dalla valutazione operata dal singolo magistrato di volta in volta, dall'attività di assunzione delle prove per testi e consentire loro di concentrarsi sull'attività di redazione e deposito dei provvedimenti, in funzione di un più spedito avanzamento dell'iter processuale.

Quanto all'attività definitiva dei GOP assegnati alla sezione in via esclusiva, va rilevato che i GOP in generale nel settore civile (macromateria contenzioso, decreti ingiuntivi e procedimenti speciali loro non inibiti) hanno depositato n. 1228 sentenze nel quadriennio 2020/2024.

Questo dato comprende anche i provvedimenti (n. 118) depositati dal GOP dott. Marescalco , in sezione fino al 2022 e poi assegnato al settore lavoro.

Quanto al dott. G. Todaro, che risulta aver depositato n. 138 provvedimenti, va rilevato che lo stesso non è assegnato alla sezione in via esclusiva, ma è in condivisione con il settore lavoro dove tiene una udienza settimanale.

F) Relazione sullo stato di informatizzazione

Tutti i magistrati della sezione utilizzano il pc in dotazione e depositano i provvedimenti secondo le modalità previste dalla disciplina sul PCT.

Sarebbe opportuno implementare il servizio di assistenza in sede essendo quello in atto insufficiente rispetto alle incrementate esigenze che, di volta in volta, emergono nell'impiego del PCT.

G) INDICAZIONE schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio

Nel precedente quadriennio sono state emesse le seguenti variazioni tabellari:

- 8.3.2022 - variazione concernente le materie da assegnare ai GOP sezionali (dott. Burrascano, dott. Dell'Ai e dott. Solarino) con attribuzione di ruolo autonomo secondo il criterio di numeri finali nelle materie seguenti: volontaria giurisdizione nelle materie sezionali; procedimenti in materia condominiale (impugnazione di delibera assembleare e tabelle millesimali); procedimenti di opposizione ordinanze ingiunzione ex art. 22 n. 689/1981 (non in materia di lavoro e previdenza); - contratti di somministrazione; - rogatorie civili e prove delegate; - prestazioni d'opera professionale (ad esclusione delle ipotesi di responsabilità professionale);
- 29.4.2022 - istituzione dell'Ufficio del processo anche presso la Seconda sezione;
- 20.12.2022 - variazione concernente la gestione del ruolo della dott.ssa Leonardi durante il periodo di astensione per maternità con previsione oltre che dei GOP supplenti anche della devoluzione di cause provenienti da ruoli sezionali maggiormente gravati (Di Stazio, Stilo e Leonardi) al ruolo della Presidente di sezione, nonché delle cause residue giacenti sul ruolo ad esaurimento del GOP dott. Marescalco, assegnato in via definitiva alla Prima sezione.
- 20.10.2023 - variazione tabellare su rientro dall'astensione per maternità (1^ gravidanza) dott.ssa Leonardi e modifiche dei giorni di udienza monocratica dei giudici dott.ssa DI STAZIO il giorno del mercoledì in luogo del martedì e alla dott.ssa LEONARDI il giorno del giovedì in luogo del venerdì;
- 15.2.2024 - segnalazione variazione tabellare su riorganizzazione carico udienze dei giudici delle esecuzioni mobiliari;
- 17.9.2024 - segnalazione variazione tabellare con indicazione dei giorni per la trattazione dei procedimenti di convalida di sfratto dei giudici dott. STILO (giovedì); dott. SPITALERI (mercoledì) dott. PATTI (giovedì) dott.ssa LEONARDI (giovedì).

H) UFFICIO PER IL PROCESSO

Con variazione tabellare del 29.4.2022, è stato istituito presso la Seconda Sezione civile, ai sensi dell'art. 11, c. 1, D.L. n. 80 del 2021, l'Ufficio per il processo, al fine di perseguire gli obiettivi di

riduzione dell'arretrato civile e dei tempi di durata dei procedimenti così come indicati dal PNRR che, per quanto riguarda il quadriennio prossimo di vigenza delle tabelle organizzative, sono così specificati entro il 30 giugno 2026:

- a) riduzione del 90% dei procedimenti iscritti a ruolo dall'1.1.2017 al 2022 entro il 30 giugno 2026;
- b) riduzione della durata dei procedimenti civili (40% del *disposition time* al 30 giugno 2026) secondo le indicazioni stabilite dall'art. 17 Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80.

La struttura è stata costituita a supporto di tutti i magistrati della sezione e vi sono stati assegnati n. 14 funzionari denominati addetti all'Ufficio del processo.

Dell'Ufficio del processo della Seconda sezione civile fanno parte, anche ai sensi degli artt. 10, 176 e 178 della Circolare CSM del 24.6.2024, i magistrati onorari di pace in servizio presso il Tribunale assegnati alla sezione.

E' prevista anche la partecipazione dei tirocinanti di cui all'art. 16 octies del D.L. n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 e di quelli che svolgono il tirocinio formativo di cui all'art. 73 del DL n. 69/2013.

Quanto ai giudici onorari, essendo quelli assegnati alla sezione, anche in via esclusiva, già in servizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 116/2017 ed essendo assegnatari di ruoli autonomi, non potendosi altrimenti fronteggiare la domanda di giustizia, vanno inseriti nell'Ufficio del processo ai sensi dell'art. 176, comma 3, della circolare CSM del 26 giugno 2024 per lo svolgimento di attività istruttorie - assunzione di testimoni e interrogatorio formale delle parti - nei procedimenti di cui sia assegnatario il giudice togato, a seguito di apposita delega conferita dal magistrato togato, nei limiti di cui al comma 4°, lett. a), dell'art. 178 della richiamata circolare consiliare.

Le attività istruttorie che saranno delegate ai GOP saranno svolte nei giorni di udienza già tabellarmente loro assegnati, e il giudice togato delegante eserciterà il controllo e la vigilanza sull'attività del delegato mediante la condivisione del fascicolo in consolle, secondo lo schema che segue:

dott.ssa Burrascano in affiancamento ai giudici togati dott. Alfredo Spitaleri e dott.ssa M.C. Di Stazio;

dott.ssa Dell'Ali in affiancamento ai giudici togati dott.ssa Alessia Romeo e dott. Domenico Stilo;

dott. Solarino in affiancamento ai giudici togati Presidente della Sezione dott. Maggiore, dott. G. Patti e dott.ssa G.A. Leonardi.

L'Ufficio per il processo, già istituito presso la Seconda sezione civile con la variazione tabellare del 29.4.2022, consta in organico di n. 14 unità (funzionari) di cui attualmente sono effettivamente presenti n. 12 unità, a seguito del *turn over* (cessazione dal servizio e trasferimenti), delle ultime assunzioni del 30.6.2024 (dott.ssa Marina Zappulla, attualmente in astensione per maternità, e dott.ssa Alessandra Zappulla), dell'inserimento del dott. Gianmarco Brunetto e del trasferimento ad altro settore della dott.ssa Mangano.

L'inserimento dei funzionari addetti all'UPP attribuiti alla sezione è avvenuto mediante assegnazione ai singoli giudici togati sezionali, ivi compreso il presidente, a cui ne sono assegnati n. 2 al fine di coadiuvarlo anche nelle funzioni organizzative più semplici (assegnazione dei fascicoli al singolo relatore secondo i numeri finali di iscrizione a ruolo, secondo le previsioni tabellari).

Sono stati assegnati n. 2 funzionari (dott.ssa Antonella Sangregorio e dott.ssa Alessandra Zappulla) ai due giudici togati della sezione che tabellarmente svolgono oltre alle funzioni di giudice del settore civile contenzioso anche quelle di giudici delle esecuzioni immobiliari (dott.ssa Romeo e dott.ssa Di Stazio), specificamente per supportarle nello svolgimento delle molteplici incombenze correlate a tale funzione al fine di consentire alle due giudici togate di concentrarsi maggiormente sulla definizione dell'arretrato sezionale, al fine del conseguimento degli obiettivi dell'Ufficio del processo.

Quanto alle attività assegnate ai funzionari addetti all'Upp, va rilevato che, dopo l'inserimento in sezione, la formazione viene assicurata dalla partecipazione dei funzionari alle riunioni sezionali mensili organizzate e calendarizzate ai sensi dell'art. 47 quater Ord. Giud, su argomenti di interesse rilevante per l'attività giudiziaria sezionale (a titolo di esempio usucapione, divisioni, diritto bancario, successioni); ordinariamente il singolo giudice di riferimento, in sede di studio del fascicolo assegnato, impartisce al funzionario UPP tutte quelle indicazioni teorico-pratiche che ritiene necessarie per consentire al funzionario di predisporre le bozze dei provvedimenti.

In via generale, va rilevato che le singole misure organizzative, adottate in sezione dopo l'immissione in servizio dei funzionari addetti all'UPP, si sostanziano in attività individuate all'esito di una costante interlocuzione fra il presidente e i giudici della sezione, al fine di costruire un modulo operativo che vede il funzionario come un reale supporto per il singolo giudice, volto a sgravarlo dalle attività preparatorie e successive all'udienza (monocratica e non) e far sì che possa

concentrarsi sull'attività decisoria e sulla risoluzione delle questioni di maggiore complessità che esigono la professionalità che connota il giudice.

L'attività che, in via prioritaria, l'addetto UPP svolge si inserisce in quella "definitoria" del singolo magistrato a cui lo stesso è assegnato, con il quale l'UPP si confronta per la redazione della bozza di provvedimento nei fascicoli assegnatigli, o, comunque, contribuisce all'approfondimento delle singole questioni che il magistrato deve risolvere per la definizione della causa, quando si tratti di cause più complesse e delicate, mediante ricerche tramite banche dati di dottrina e giurisprudenza.

L'attività svolta dall'UPP viene rilevata periodicamente dalla presidente di sezione in esito ad un'attività di monitoraggio del lavoro svolto dagli addetti all'UPP che redigono schede di autovalutazione del loro operato, con l'avallo e il riscontro del giudice togato a cui è stato affiancato. Sono state poi enucleate altre attività collaterali assegnate all'UPP che lo stesso può svolgere in autonomia, così da sollevare il magistrato togato e da concentrarne le energie nella redazione dei provvedimenti definitivi.

Si tratta di attività di monitoraggio di carattere generale nei ruoli sezionali (ad esempio ricerca in archivio dei procedimenti ultratriennali dichiarati interrotti ma non riassunti tempestivamente, al fine di far dichiarare l'estinzione); specifico nel ruolo del singolo magistrato di riferimento (riguardo alla vasta tipologia di istanze "scrivania di consolle" che vengono a riscontrarsi al di fuori anche delle scansioni tempistiche processuali del codice di rito); monitoraggio in funzione di riorganizzazione dei ruoli sezionali secondo gli obiettivi dettati dal PNRR (riduzione arretrato nella percentuale prevista e ds, tempi di durata).

L'attività di monitoraggio viene svolta dagli addetti UPP sezionali anche in funzione di supporto dei magistrati in astensione per maternità.

In questo caso, i funzionari UPP, già assegnati alle giudici andate in astensione dal servizio per maternità, vengono impiegati per monitorare costantemente i ruoli delle magistrato in maternità durante il periodo della gestione degli stessi in supplenza da parte dei GOP, che coadiuvano in modo da riscontrare che il GOP supplente garantisca comunque l'attuazione degli obiettivi dell'ufficio del processo e quelli stabiliti nel programma di gestione ex art. 37, sia nella individuazione delle date di rinvio in fase istruttoria, all'esito delle udienze che il GOP si trova a tenere, che di quelle delle udienze di precisazione delle conclusioni.

Vengono svolte dai funzionari UPP anche attività preparatorie dell'udienza, non solo di quella monocratica del giudice assegnatario (per esempio verifica delle attività anche istruttorie che dovranno essere svolte nelle successive udienze monocratiche) ma di quelle collegiali, così garantendo, per la redazione dei verbali di udienza, l'attuazione dell'articolo 196-quater disp att. c.p.c., accedendo alla consolle del magistrato relatore al collegio quale assistente.

Nel I° semestre 2024, lo stato di avanzamento dell'attività sezionale con riferimento agli obiettivi PNRR, tenuto conto della rinegoziazione degli obiettivi disposta, può desumersi dai dati dalla tabella elaborata dal funzionario statistico CSM pervenuti nel mese di ottobre 2024 da cui risulta che il Tribunale di Siracusa quanto all'obiettivo di smaltimento del 92% dei procedimenti (dal 31.12.2016 a ritroso) da definire entro il 31.12.2024 lo aveva realizzato e dovevano essere smaltiti n. 131.

Quanto all'obiettivo da conseguire al giugno 2026 (fascicoli a ritroso dal 31.12.2016 e il 2022) risultavano ridotti del 44%.

Nel conseguimento dell'obiettivo di riduzione da conseguire entro il 31.12.2026, inciderà negativamente la vacanza che si è creata a causa del tramutamento ad altra sede del dott. Rota (immessosi in servizio alla Corte d'appello di Catania il 17.1.2025), l'assenza per maternità della dott.ssa Leonardi, iniziata il 16 gennaio 2025, i cui effetti verranno a cumularsi con quelli della assenza *post partum* già in atto di altro giudice della sezione, dott.ssa Di Stazio (10 settembre 2024).

SEZIONE PENALE

A) la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio.

Gli obiettivi da perseguire indicati nella tabella precedente erano i seguenti:

- a) riduzione della pendenza o, in subordine, il suo contenimento, quanto più è possibile, in relazione alla sempre consistente sopravvenienza degli affari e dell'aumento di rito collegiale;
- b) l'attuazione concreta del principio della ragionevole durata del processo.

I risultati raggiunti al termine del precedente quadriennio possono dirsi più che soddisfacenti, nonostante la sezione non abbia mai potuto contare sulla copertura di tutti i posti in organico costituito da un Presidente e undici Giudici.

Va considerato, a tal proposito, che il Tribunale di Siracusa è spesso la sede alla quale vengono assegnati i Magistrati al termine del periodo di tirocinio, in attesa di potere poi raggiungere le sedi più vicine ai rispettivi luoghi di residenza.

Per tale ragione è frequente, quindi, il *turn over* dei giudici che rimangono mediamente a Siracusa per un periodo non superiore ai cinque anni.

Inoltre, la giovane età delle magistrature assegnate all'ufficio comporta, inevitabilmente, che si registrino, con una certa frequenza, astensioni dal servizio per maternità.

Tali fattori determinano fisiologici rallentamenti nell'attività giurisdizionale.

Tra il 2021 e il 2023 la sezione ha, tuttavia, potuto godere di un periodo di relativa stabilità che ha consentito il raggiungimento di risultati eccellenti quanto alla riduzione delle pendenze tanto nel settore collegiale quanto in quello monocratico, nonostante le sopravvenienze siano rimaste pressoché costanti.

A tali risultati hanno concorso in maniera determinante i cinque Giudici Onorari di Pace assegnati alla sezione, titolari di autonomi ruoli monocratici, e gli Addetti all'Ufficio per il processo, che, affiancando i magistrati togati in un rapporto 1:1, hanno permesso di abbattere in maniera significativa le pendenze.

L'organizzazione del settore collegiale nel passato quadriennio prevedeva l'operatività di quattro collegi, uno dei quali, il collegio 2, destinato esclusivamente alla trattazione dei reati in materia di violenza domestica e di genere.

I quattro collegi celebravano un'udienza ogni settimana, ad eccezione del collegio specializzato che celebrava tre udienze settimanali al mese.

Tra l'agosto del 2023 e il febbraio del 2024, però, si sono registrati i trasferimenti ad altri uffici della Presidente della sezione, dott.ssa Giuseppina Storaci, e di due giudici, dott.ri Vincenzo Panebianco e Salvatore Ettore Cavallaro.

Inoltre, la dott.ssa Martina Belpasso ha fruito del congedo per maternità.

Tali vacanze nell'organico non sono state colmate, non essendosi registrato alcun trasferimento presso la sezione penale del Tribunale di Siracusa.

Solo nel luglio del 2024 è stato ricoperto il posto di Presidente di sezione, rimasto vacante per quasi un anno.

Nel mese di febbraio 2024, su un organico di 12 giudici (1 Presidente e 11 giudici) hanno operato in sezione solo sette magistrati, uno dei quali, la dott.ssa Carla Frau, coassegnata alla Corte di Assise.

Tale situazione, che, come evidenziato dalle statistiche sotto riportate, ha determinato un evidente rallentamento dell'attività giudiziaria quanto al numero dei processi definiti, ha reso, quindi, necessaria la soppressione di uno dei collegi ordinari, il collegio 4, che celebrava udienza il venerdì, disposta con variazione tabellare del febbraio 2024.

La soppressione del collegio 4 ha comportato la redistribuzione di tutti i processi che gravavano sul suo ruolo fra i collegi 1 e 3.

Tale redistribuzione ha comportato un aggravio particolarmente oneroso sui ruoli di tali collegi ai quali sono pervenuti processi, anche molto complessi e per reati di competenza della DDA, alcuni dei quali con un elevato numero di imputati e di imputazioni, spesso già quasi del tutto istruiti.

Per contro, il collegio 2, specializzato nella trattazione dei reati in materia di violenza domestica e di genere, ha registrato un numero sproporzionato di sopravvenienze, tanto da raggiungere, fra i tre collegi residui, il numero più elevato di procedimenti pendenti, la gran parte dei quali con misura cautelare in corso.

Nel dicembre 2024, si è dovuto procedere, quindi, ad una nuova redistribuzione del carico collegiale, eliminando la specializzazione del collegio 2, ma garantendo, comunque, che fossero celebrate tre udienze mensili - come in precedenza - interamente dedicate alla trattazione dei reati di violenza domestica e di genere.

Si è previsto, infatti, che ciascuno dei tre collegi celebri un'udienza mensile esclusivamente dedicata ai reati di violenza domestica e di genere.

In tal modo, si è garantita una distribuzione più equa ed equilibrata delle sopravvenienze ed è rimasta, comunque, inalterata la risposta giudiziaria alla domanda di giustizia in relazione a fatti di particolare allarme sociale, quali quelli dei reati contro le donne.

Nonostante le carenze di organico sopra descritte, al termine del decorso quadriennio il numero delle pendenze nel settore collegiale è diminuito del 27% e nel settore monocratico del 21,1%.

Può dirsi, pertanto, pienamente raggiunto il primo degli obiettivi previsti nella tabella relativa al precedente quadriennio, frutto dell'abnegazione e dello spirito di servizio dei giudici, togati e onorari, assegnati alla sezione.

COLLEGIO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
SOPRAVVENUTI	175	139	171	165	133
DEFINITI	114	184	184	183	150
PENDENTI FINALI	382	327	317	296	279

MONOCRATICO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
SOPRAVVENUTI	3129	4415	3647	3104	3386
DEFINITI	2589	3502	3517	4663	4359
PENDENTI FINALI	7089	8002	8132	6573	5593

Il secondo degli obiettivi, ossia l'attuazione concreta del principio della ragionevole durata del processo, pur perseguito con determinazione, è stato solo parzialmente raggiunto.

Al 30 giugno 2024, dai prospetti elaborati dall'ufficio statistico distrettuale emerge come la durata media dei procedimenti è di 545 giorni nel settore collegiale e di 482 giorni nel settore monocratico, ampiamente al di sotto del limite triennale previsto dall'art. 2, co. 2 bis, L. 89/2001.

Tale dato, certamente lusinghiero, deve essere, tuttavia, correlato a quello emergente dalla stratigrafia dei procedimenti pendenti, dalla quale emerge come siano ancora numerosi quelli di durata ultratriennale:

Materia	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali
Dibattimento Collegiale	51	92	54	26	16	15	7	2	2	1	0
Dibattimento Monocratico	1427	1472	1203	794	439	273	190	117	52	46	17

L'azzeramento dei procedimenti pendenti da oltre tre anni si pone, dunque, come obiettivo del prossimo quadriennio.

In tal senso, il programma di gestione varato per il 2025 ha previsto un intervento deciso sui procedimenti ultratriennali.

- B) l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, tra i quali va necessariamente inserito quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini**

di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89, e delle scelte organizzative volte a realizzarli

Per il quadriennio 2026/2029 possono porsi quali obiettivi prioritari:

- a) la riduzione delle pendenze;
- b) la riduzione della durata media dei processi;
- c) l'azzeramento dei processi di durata ultratriennale;

Il raggiungimento di tali obiettivi è, naturalmente, condizionato dalla copertura dei posti in organico, poiché è chiaro che solo con un ufficio ad organico completo possono abbattersi i tempi di definizione dei processi di più antica iscrizione, specialmente di quelli più complessi, caratterizzati da un elevato numero di imputati e di imputazioni.

Tale obiettivo può essere ragionevolmente perseguito e raggiunto solo se vi sarà, altresì, una struttura amministrativa adeguata in grado di supportare i magistrati nello smaltimento dei procedimenti.

Sotto questo profilo, non può non destare allarme la preventivata interruzione del rapporto di servizio a tempo determinato con gli Addetti all'Ufficio per il processo, i quali, non solo coadiuvano i magistrati nell'attività giurisdizionale, ma offrono un contributo decisivo all'organizzazione della cancelleria, assistendo i giudici nelle udienze monocratiche.

Allo stato, infatti, vengono celebrate settimanalmente ventuno udienze (tre collegiali e diciotto monocratiche) e il personale di cancelleria non è in numero adeguato a sostenere una tale mole di lavoro, considerati soprattutto gli adempimenti pre e post udienza.

Se si escludono gli AUPP, infatti, appena sette sono i cancellieri e gli assistenti che possono garantire il servizio di assistenza in udienza.

Fermi restando i criteri di priorità previsti dall'art. 132 bis disp. Att. Cpp, qualora nel corso del quadriennio le vacanze di organico dovessero essere interamente colmate si potrà prevedere il ripristino del quarto collegio e un aumento delle udienze monocratiche affidate ai giudici togati.

Ciò consentirà una più rapida definizione dei processi di maggiore complessità e allarme sociale.

Il numero di magistrati togati presenti in sezione condizionerà anche la definizione attraverso riti alternativi dei procedimenti del giudice monocratico.

Il divieto, imposto dall'art. 178 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle organizzative, di assegnare le funzioni di giudici dell'udienza predibattimentale ai giudici onorari comporterà, infatti, che la definizione dei processi attraverso riti alternativi sarà concentrata esclusivamente sui giudici togati.

Al fine di garantire una particolare attenzione ai processi di maggiore gravità e allarme sociale, sarà dedicata, ogni due mesi, un'udienza monocratica togata esclusivamente ai procedimenti provenienti dall'udienza preliminare, così da consentire, attraverso la partecipazione del Pubblico ministero togato, una più efficace attività istruttoria.

C) l'incidenza delle disfunzioni dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le principali criticità che incidono negativamente sull'attività giurisdizionale consistono nei ritardi con cui pervengono le cartoline di notifica degli atti dibattimentali, essendo la notifica effettuata a mezzo posta. Ciò comporta il rinvio dei procedimenti con conseguente aggravio per la cancelleria che deve provvedere alla rinotificazione degli atti.

Altra problematica concerne l'inserimento dei vari atti (liste testi, verbali di stenotipia, nomine difensore, istanze di rinvio, notifiche atti ecc.) nei numerosi fascicoli che giornalmente vengono portati alle varie udienze, in quanto il personale addetto al ruolo generale, è attualmente composto da 3 operatori giudiziari e 1 ausiliario, attualmente applicato per 6 mesi, alla Corte di Appello di Catania. Con tale contingente di personale non si riesce a far fronte alla notevole mole di atti da inserire, essendo il personale impegnato anche nella protocollazione dei fascicoli pervenuti dalla Procura Distrettuale di Catania, dal GIP Sede e dalla locale Procura della Repubblica, nonché nella gestione degli atti che pervengono dalla pec dibattito e dalla pec deposito atti penali con conseguente smistamento ed inserimento nei fascicoli. Attendono, altresì, alle numerose richieste di informazioni e visione dei fascicoli da parte di un consistente pubblico che tutti i giorni si reca al ruolo generale.

Quindi, grave è la situazione della gestione dei depositi telematici che attualmente avviene su tre canali: la pec depositoattipenali.tribunale.siracusa@giustiziacert.it la pec dibattimento.tribunale.siracusa@giustiziacert.it e il portale PDP.

La diversità dei canali e l'ingente numero di richieste (fra l'altro anche doppie/triple) provoca un rallentamento della sua gestione, e un disservizio per le eventuali richieste urgenti che si dovessero verificare.

Criticità si rilevano anche per il personale amministrativo addetto alle udienze, essendo solo 7 i cancellieri e gli assistenti stabilmente assegnati a tale servizio, a fronte di ventuno udienze settimanali (3 collegiali e 18 monocratiche).

Tale esiguo numero di personale, oltre all'assistenza e agli incombeni successivi, curano anche la gestione dei depositi degli atti telematici sul Portale PDP e sul sistema SNT, per il pervenimento di eventuali istanze di riesame di misure cautelari personali, oltre a smaltire tutti gli adempimenti successivi alle udienze per le quali l'assistenza è assegnata ai funzionari addetti UPP.

Anche il servizio delle impugnazioni risente dell'esiguo numero di personale ad esso assegnato (un funzionario e un ausiliario), con inevitabili ritardi nell'espletamento della complessa attività richiesta per l'invio dei fascicoli al giudice del gravame. Inoltre, nell'anno 2024, l'ausiliario assegnato è stato applicato alla Corte di Appello di Catania, e ciò ha provocato un ulteriore rallentamento dell'attività.

Data l'insufficienza del numero dei cancellieri e degli assistenti di udienza, l'assistenza a tutte le udienze monocratiche celebrate dai magistrati togati (8 settimanali) è, infatti, garantita dagli AUPP.

Qualora alla scadenza del termine dei contratti di servizio con gli AUPP, prevista per il 2026, non fosse previsto un reclutamento di personale a tempo indeterminato che vada contenere la perdita di tale personale, inevitabilmente l'attività giurisdizionale subirà un rallentamento, dovendosi prevedere un minor numero di udienze e, conseguentemente, un minor numero di processi definiti.

Gravi disagi sono stati causati, infine, dall'assenza di ausiliari, soprattutto in relazione alla movimentazione dei fascicoli dalla cancelleria alle aule di udienza e viceversa, e per la ricerca dei fascicoli in archivio, necessaria spesso per esitare le istanze di liquidazione dei compensi dei difensori.

A tale assenza si è cercato di porre rimedio mediante l'assegnazione temporanea alla sezione, per alcune ore della giornata, di ausiliari assegnati alle sezioni civili, e, più di recente, mediante il ricorso a personale, estraneo all'amministrazione, ma inserito nei Progetti Utili per la Collettività organizzati dal Comune di Siracusa, o dipendente della ditta alla quale è stato conferito il servizio di facchinaggio con una ditta esterna.

- D) la valutazione relativa all'adeguatezza degli organici tabellarmente previsti, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto - per il settore civile - del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e - per il settore penale - della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi.

L'organico assegnato alla sezione penale, pari a dodici magistrati (un Presidente e undici giudici) appare essere, in astratto, adeguato alla qualità ed alla quantità degli affari giudiziari del Tribunale di Siracusa.

L'esperienza del pregresso quadriennio conduce a ritenere che la sezione non opererà mai ad organico completo per le ragioni - già evidenziate - del frequente *turn over* dei magistrati residenti, per la maggior parte, in località non ricomprese nel circondario del Tribunale di Siracusa, delle assenze dal servizio per maternità delle giovani magistrato e della mancata copertura, per tempi prolungati, dei posti vacanti, determinata dal mancato espletamento negli anni più recenti di procedure concorsuali.

A tali mancanze hanno in gran parte sopperito i Giudici onorari di pace, anch'essi in numero inferiore a quello previsto dall'organico, che, a breve, subirà un'ulteriore riduzione in ragione delle dimissioni del dott. Mario Santoro.

Anche il rapporto tra i magistrati assegnati alla sezione Gip/Gup (un Presidente e cinque giudici) ed alla sezione penale (un Presidente e undici Giudici) appare adeguato in considerazione del sempre elevato numero di sopravvenienze sia nel settore collegiale sia nel settore monocratico, derivanti oltre che dal locale ufficio Gip/Gup anche dalla Procura della Repubblica di Siracusa e dalla Procura e dall'Ufficio Gip/Gup distrettuali (per questi ultimi in relazione ai reati di cui all'art. 51, co. 3 bis, cpp)

- E) l'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari e dei risultati conseguiti

Il contributo dei GOP all'attività giurisdizionale è stato fondamentale, in quanto gli stessi hanno fatto fronte ai vuoti di organico ed alle assenze dal servizio dei magistrati togati nel rispetto dei

limiti previsti dagli artt. 178 e 179 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione per il triennio 2020/2022.

Inoltre, quali titolari di ruoli autonomi, i cinque GOP assegnati alla sezione penale hanno garantito complessivamente una produttività media di 1500 sentenze per anno.

L'apporto dei GOP risulta imprescindibile in relazione all'elevato numero delle sopravvenienze e, soprattutto, delle pendenze stratificatesi nel tempo: basti pensare che senza l'apporto dei GOP, sulla base dei più recenti dati statistici a disposizione, graverebbero sul ruolo di ciascun giudice togato 799 processi ciascuno e 483 nuovi procedimenti.

Appare, pertanto, necessario che rimangano inalterate le attuali modalità di impegno dei GOP della sezione penale, tutti nominati prima dell'entrata in vigore del d. lgs. 116/2017, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle.

F) la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica.

Tutti i magistrati del settore penale sono dotati di *hardware* idoneo all'attività da svolgere. Si segnala, tuttavia, che, nonostante l'ottimo servizio di assistenza, talvolta non è stato possibile procedere alla sostituzione degli *hardware* che presentavano dei problemi operativi per l'assenza di materiale disponibile.

Su ogni dispositivo sono stati installati *software* aggiornati, la Consolle del Magistrato e l'applicativo di accesso al registro SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale - a fini di consultazione.

Tutte le aule sono state dotate delle telecamere deputate al sistema di videoregistrazione delle udienze dibattimentali prevista dalla riforma Cartabia, ma non vi è personale dedicato per garantire l'assistenza tecnica nell'utilizzo delle stesse e dei sistemi informatici a queste collegate.

Le udienze collegiali, in ragione del più ridotto numero di processi chiamato per ogni udienza, vengono comunque videoregistrate a cura dell'assistente di udienza.

Dal mese di novembre del 2024, presso l'aula 1 del liv. 2, è stato installato un nuovo sistema di Multivideoconferenza, che si va ad aggiungere a quello già presente presso l'Aula della Corte di assise, utilizzata anche per lo svolgimento delle udienze collegiali.

Ciò consentirà di attivare con maggiore facilità i videocollegamenti con imputati detenuti presso le carceri più distanti dal territorio aretuseo anche per le udienze monocratiche in orario antimeridiano.

L'assegnazione dei processi per la prima udienza viene effettuata con l'applicativo Giada2 e, dunque, con criteri automatici e predeterminati, previa pesatura in ragione di specifici parametri e classi di peso.

Il Presidente di Sezione e il personale di Cancelleria costantemente compiono un'attività di analisi e monitoraggio del sistema GIADA 2 per assicurare l'effettiva, tempestiva e corretta modifica delle impostazioni dei sistemi ed evitare così false pendenze.

Si è provveduto, altresì, ad aggiornare l'applicativo GIADA 2, in modo da renderlo conforme alle modifiche tabellari che si sono succedute nell'ultimo anno e dettate dall'esigenza di far fronte ai mutamenti degli assetti della sezione penale (soppressione del collegio 4, trasferimenti e maternità).

Tutti i Magistrati sono in possesso della firma digitale e sono abilitati all'accesso sull'applicativo APP - che dall'1.1.2025 deve gestire il processo penale telematico - e possono anche richiedere l'accesso al SICP/APP da remoto.

Allo stato attuale APP presenta numerose criticità, già oggetto di segnalazione, che hanno determinato un rallentamento dell'attività giurisdizionale e l'attivazione della segnalazione del malf funzionamento del sistema da parte del Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 175 bis, co. 4, cpp.

Proseguendo il percorso già avviato negli anni precedenti, con l'ausilio del personale di cancelleria, è stato implementato l'utilizzo dell'applicativo TIAP in modo da garantire il tempestivo inserimento di tutti gli atti relativi al procedimento agevolando, anche la consultazione del fascicolo da parte dei difensori.

In particolare, presso la Cancelleria Post-Dibattimento è stato predisposto un piano di lavoro che prevedeva la scansione al TIAP di tutte le sentenze emesse a partire da febbraio 2024 e dei verbali d'udienza relativi ai fascicoli sentenziati a partire da tale data, trattandosi degli atti più di frequente richiesti dagli Avvocati in copia, per l'allegazione alle istanze di liquidazione dei compensi per gli imputati ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Ed ancora, sempre da febbraio 2024, la Cancelleria del Post Dibattimento provvede a effettuare una nuova scansione delle modifiche intervenute su sentenze già emesse (annotazioni di appello, di

irrevocabilità, di cumulo pene, etc), in modo che l'archivio informatizzato sia aggiornato e disponibile.

È stato, inoltre, previsto che, a partire dal febbraio 2025, si provvederà a scansionare tutti gli atti e i documenti dei processi pendenti, in modo che gli stessi possano trasmigrare su APP.

La Cancelleria utilizza stabilmente il sistema delle notifiche telematiche (SNT) - secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 -, che, oltre a garantire il raggiungimento dello scopo (certezza del deposito dell'atto presso l'indirizzo PEC del destinatario), ha ridotto notevolmente i tempi per effettuare le comunicazioni, evitando peraltro defatiganti e dispendiosi tentativi di notifica.

Per quanto concerne le risorse fornite per lo svolgimento delle funzioni, sono soddisfacenti gli strumenti materiali forniti all'Ufficio per effettuare le suddette notifiche, sufficiente l'iniziativa formativa iniziale del personale addetto, buono il servizio di assistenza fornito per eventuali disfunzioni e dunque i supporti hardware e software.

G) l'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio

Dovendo la proposta tabellare essere predisposta con riferimento alla pianta organica complessiva dell'ufficio, comprensiva dei posti vacanti, la principale variazione rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio attiene, per quanto riguarda il settore collegiale, alla reintroduzione di un quarto collegio.

Nel settore monocratico, invece, il numero dei magistrati assegnati e quello delle udienze rimarrà invariato.

H) le strutture organizzative denominate uffici per il processo, secondo quanto indicato agli articoli 10, 11 e 12

Presso il settore dibattimentale (sezione penale e Corte di Assise), l'Ufficio per il Processo (UPP) è istituito, in ausilio all'intero settore, al fine di perseguire la riduzione del *disposition time* in attuazione del PNRR, ma anche la riduzione dell'arretrato che avrà l'effetto di alleggerire il carico di lavoro dei magistrati, togati e onorari (tutti titolari di ruoli monocratici autonomi) e della cancelleria, consentendo di imprimere un'accelerazione ai tempi di definizione dei processi, come stabilito con il programma di gestione ex art. 37 D.L. 98/11 per l'anno 2022 e con il progetto organizzativo di cui all'art. 12 comma 3 D.L. 80/21.

L'Ufficio del Processo è così composto:

- a) tirocinanti ex artt. 73 L. 69/13, convertito nella L. 98/13, e 37 D.L. 98/11, convertito nella legge 111/21;
- b) personale amministrativo delle cancellerie della sezione penale e della Corte di Assise che, all'occorrenza, sarà individuato dai direttori di cancelleria;
- c) 15 addetti all'Ufficio per il Processo di cui agli artt. 11 e ss. del D.L. 80/21, convertito dalla legge 111/21 (allo stato sono stati destinati al settore dibattimentale 12 addetti);
- d) Giudici onorari di pace di nuova nomina che dovessero essere assegnati alla sezione penale.

I tirocinanti che faranno parte dell'Ufficio per il Processo coadiuveranno i magistrati togati, compiendo tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e alla predisposizione delle minute dei provvedimenti.

Il personale amministrativo svolgerà i compiti di natura amministrativa individuati dal direttore amministrativo, in sintonia col dirigente dell'ufficio.

Gli addetti all'ufficio per il processo coadiuveranno i magistrati e la cancelleria svolgendo i seguenti compiti:

studio dei fascicoli (ad esempio, predisponendo ed aggiornando delle schede riassuntive per procedimento);

- supporto al giudice nel compimento dell'attività pratico/materiale o di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.), la redazione dell'intestazione della sentenza e dello svolgimento del processo, la compilazione della scheda prevista dall'art. 165 disp. att. c.p.p.;
- supporto per la redazione di bozze di provvedimenti semplici (ad esempio, sentenze, incidenti di esecuzione, decreti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, decreti di liquidazione di compensi a difensori, periti, interpreti e custodi giudiziari);
- controllo della pendenza di istanze o richieste, o loro gestione;

- organizzazione dei fascicoli (con spoglio delle nuove iscrizioni), delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione;
- "scarico" delle udienze;
- assistenza in udienza per specifici processi;
- condivisione, all'interno dell'ufficio per il processo, di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento;
- approfondimento giurisprudenziale e dottrinale;
- ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte;
- supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati.

Fermo restando che l'attività principale degli addetti UPP è quella di seguire le attività dei magistrati, essi opereranno in raccordo con il personale addetto alle cancellerie e offriranno supporto al medesimo, ad esempio, per le notifiche di atti, per le verifiche da effettuare per il corretto scarico delle udienze, per la corretta e tempestiva trasmissione del fascicolo del dibattimento - e del suo contenuto - dall'ufficio Gip/Gup, per la correttezza delle annotazioni sui registri informatici dell'indicazione dei collegi e dei giudici monocratici titolari dei processi (specie dopo il transito da altri collegi o giudici, poiché l'errata annotazione in tali casi incide sulla correttezza dei dati statistici), per la verifica della correttezza degli aggiornamenti del casellario giudiziale, per la corretta e tempestiva trasmissione al giudice del gravame dei fascicoli relativi a sentenze impugnate, per la corretta esecuzione degli adempimenti connessi alla iscrizione degli incidenti di esecuzione nel SIGE, per la corretta esecuzione degli adempimenti connessi alla iscrizione e gestione dei procedimenti in tema di patrocinio a spese dello Stato e liquidazione di compensi a difensori, periti, interpreti e custodi giudiziari.

Gli addetti all'Ufficio per il Processo potranno essere utilizzati per la costituzione e il mantenimento di un archivio della sezione penale e della Corte di Assise sotto il profilo pratico del caricamento delle sentenze.

Una volta acquisite idonee competenze, potranno essere utilizzati anche per la catalogazione e massimazione dei precedenti e per le ricerche su argomenti di interesse comune.

CORTE DI ASSISE

In ordine ai punti indicati dagli artt. 6 e 7 della circolare del CSM del 26.6.2024 sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029, si osserva quanto segue.

Negli anni 2021/2024 il *trend* di riduzione delle pendenze è stato ulteriormente incrementato a fronte di sopravvenienze costanti negli anni 2021, 2022, 2023 e in forte riduzione per il 2024 che ha registrato la sopravvenienza di soli tre processi.

Al 31.12. 2024, erano pendenti due processi in corso di istruttoria avanzata, entrambi con imputati non sottoposti a misura cautelare. Uno iscritto nel 2022 è caratterizzato da una lunga e complessa attività ex art. 507 c.p.p., disposta d'ufficio e su sollecitazione delle parti processuali, che ha necessariamente dilatato i tempi di definizione.

L'altro richiede una duplice attività peritale (fonica e di trascrizione di intercettazioni) in corso di svolgimento.

Altri tre processi sono stati definiti; di uno è in corso la redazione della motivazione.

È stato garantito il canale prioritario per i processi con imputati in stato di custodia cautelare, tutti definiti in tempi contenuti.

È stato osservato in modo sistematico il criterio di calendarizzazione delle udienze, rivelatosi altamente fruttuoso, avendo consentito una celere e proficua organizzazione del lavoro.

La priorità ai processi con parte civile è stata, ove possibile assicurata, tenendo conto che, a cagione della tipologia dei reati di competenza della Corte di Assise, la grande maggioranza dei processi vede la costituzione dei soggetti danneggiati come parte civile.

Le Tabelle di organizzazione del Tribunale di Siracusa per il precedente quadriennio indicavano per la Corte di assise i seguenti obiettivi:

- a) mantenere il *trend* di progressiva riduzione delle pendenze, con particolare riguardo, nell'ordine di priorità, ai processi con imputati sottoposti a custodia cautelare, a quelli in cui sono presenti parti civili, a quelli di più risalente iscrizione.

- b) predisporre il calendario delle udienze dei singoli processi in modo da consentire la programmazione delle attività processuali e degli adempimenti di Cancelleria.

I dati statistici attestano il pieno raggiungimento degli obiettivi.

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
PENDENTI	12	10	8	9
SOPRAVVENUTI	8	6	9	3
DEFINITI	10	8	18	7
PENDENTI FINALI	10	8	9	5

A) Gli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio

Dai dati statistici sopra esposti è evidente il raggiungimento degli obiettivi.

B) L'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio.

Per il quadriennio 2026/2029 possono porsi quali obiettivi prioritari:

- Mantenere il trend di progressiva riduzione delle pendenze, con particolare riguardo, nell'ordine di priorità, ai processi con imputati sottoposti a custodia cautelare, a quelli in cui sono presenti parti civili, a quelli di più risalente iscrizione.
- Predisporre il calendario delle udienze dei singoli processi in modo da consentire la programmazione delle attività processuali e degli adempimenti di Cancelleria.

C) Incidenza delle disfunzioni dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione sul raggiungimento degli obiettivi programmati

Le criticità dei settori amministrativi sopra rappresentate non hanno inciso in modo rilevante sul perseguimento degli obiettivi grazie al contributo eccezionale prestato dall'unico funzionario sig. Vincenzo Misenti. Si registra, tuttavia, la mancanza di un cancelliere o assistente giudiziario, figura tanto più necessaria per la gestione telematica dell'udienza.

D) Valutazione dell'adeguatezza degli organici tabellarmente previsti

L'organico tabellare della Corte di assise è pienamente adeguato.

E) Analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari

Alla sezione non sono assegnati magistrati onorari.

F) Relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

E' interamente informatizzato il sistema di estrazione delle giurie popolari attraverso l'applicativo Gpop che concerne anche le operazioni per la formazione degli elenchi dei giudici popolari e per la gestione delle successive operazioni; dell' attuazione per la Corte di Assise di Siracusa, è incaricato il funzionario sig. Vincenzo Misenti il quale provvede anche alla scansione e informatizzazione degli atti processuali .E' stato tempestivamente attivato il sistema di videoregistrazione delle udienze, previa dotazione dell'aula di apposite telecamere all'uopo deputate. Si procede quindi alla registrazione degli atti per cui è previsto tale adempimento, con successivo caricamento dei video sul Portale Ministeriale.

Non è ancora attiva la gestione telematica delle udienze per i noti problemi del sistema APP.

G) Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio

Non vi sono variazioni

H) Le strutture denominate ufficio per il processo

Alla Corte di Assise sono assegnati due funzionari AUPP inseriti nell'UPP del dibattimento coordinato dal presidente della sezione penale.

a) Priorità di intervento

Collaborazione alla gestione dell'udienza telematica.

b) Obiettivi da perseguire e modalità per realizzarli

Riduzione del *disposition time*.

c) Figure professionali assegnate

Allo stato, sono assegnati 2 funzionari AUPP (uno in coassegnazione).

d) Compiti attribuiti

I funzionari addetti UPP svolgono occasionalmente attività di assistenza all'udienza e supporto all'attività giurisdizionale (preparazione delle schede dei processi, studio dei fascicoli, esame di questioni giurisprudenziali, bozze di provvedimenti quali decreti di liquidazione).

Direzione e coordinamento: Presidente di sezione dott. Antongiulio Maggiore

SEZIONE GIP/GUP

In ordine ai punti indicati dagli artt. 6 e 7 della circolare del CSM del 26.6.2024 sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029, si osserva quanto segue.

Le Tabelle di organizzazione del Tribunale di Siracusa per il precedente quadriennio indicavano per la sezione Gip/Gup i seguenti obiettivi:

- trattazione prioritaria dei procedimenti con imputati detenuti e di quelli dei cd. reati del Codice Rosso, sia nella fase delle indagini preliminari che in quella dell'udienza preliminare;
- definizione dei procedimenti più risalenti, con particolare riguardo a quelli pendenti da oltre un anno all'udienza preliminare;
- riduzione delle pendenze relative alle richieste di archiviazione Noti e Ignoti, con previsione di definizione dei procedimenti iscritti negli anni 2016/2019.

La definizione degli obiettivi teneva conto della situazione dell'ufficio ed in particolare di tre aspetti di criticità fortemente condizionanti l'attività della sezione ovvero:

1. la necessità di adeguamento effettivo dell'organico dei magistrati dalla sezione Gip/Gup a quello della Procura della Repubblica con l'aggiunta del quinto giudice (come da previsione tabellare);
2. il necessario e indifferibile potenziamento dei servizi di cancelleria, all'epoca del tutto insufficiente, che necessariamente si rifletteva sulla produttività dei magistrati;
3. le difficoltà dipendenti dall'emergenza pandemica.

Tutti e tre gli aspetti sono stati affrontati e in buona parte risolti nel corso del quadriennio. Quanto all'emergenza pandemica, le criticità legate ai molteplici problemi di quel periodo sono state positivamente gestite e superate con il corretto uso degli strumenti a disposizione (è stata, in particolare, ampiamente utilizzata la possibilità di tenere ove possibile l'udienza a distanza

mediante la piattaforma Teams) e mediante tre protocolli intercorsi tra il Tribunale, la Procura della Repubblica e gli organismi rappresentativi dell'Avvocatura per il deposito degli atti e la gestione delle udienze.

In ordine alle altre criticità si osserva quanto segue.

L'organico dei magistrati è stato completato a far data dal 12.12.2022 con l'inserimento nell'organico della dott.ssa Federica Piccione. Ciò ha reso possibile la razionalizzazione della distribuzione degli affari e la possibilità di fronteggiare in modo adeguato e tempestivo le sopravvenienze, assicurando la massima celerità nella trattazione degli affari urgenti, la riduzione della durata di tutti i procedimenti e la possibilità di formulare anche obiettivi di qualità. Il trasferimento ad altra sede del dott. Salvatore Palmeri nel giugno 2024 ha riportato la situazione della sezione al precedente stato di criticità fronteggiato attraverso la distribuzione immediata di tutti gli affari urgenti (che costituiscono una quota relevantissima e che richiedono un grande impegno quantitativo e qualitativo) tra i quattro giudici, l'assegnazione alla scrivente del ruolo dell'udienza preliminare già del dott. Palmeri, dei riti alternativi a seguito di giudizio immediato che sarebbero spettati a quest'ultimo, delle opposizioni all'archiviazione per cui era già fissata l'udienza camerale, dei provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato. Da ultimo, è stata prevista la distribuzione tra i giudici di tutti i procedimenti con richiesta di misura cautelare personale.

L'ottimo risultato conseguito è dovuto anche all'aggiunta di ulteriori unità del personale amministrativo. Resta carente il profilo dei cancellieri e assistenti giudiziari mancante di un'unità la cui presenza appare oggi assolutamente necessaria alla luce delle recentissime novità legislative in tema di processo penale telematico.

Sono ancora presenti difficoltà nella gestione del gratuito patrocinio e delle liquidazioni stante la quantità eccezionale delle relative richieste.

L'assegnazione nell'ultimo anno di due funzionari *data entry* ha consentito di velocizzare l'informatizzazione degli atti.

L'ufficio per il processo (già introdotto con variazione tabellare nel 2019 e poi rimodulato alla luce della normativa vigente) ha fornito un contributo eccezionale all'attività della sezione.

Il consuntivo del periodo, comprovato dai dati statistici, è ampiamente positivo per riduzione delle pendenze e dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti con abbattimento dell'arretrato non

soltanto per i procedimenti contro noti, confermando un *trend* già positivo, ma anche di quelli contro ignoti che risentivano di un fortissimo arretrato.

Il dato è particolarmente visibile con riferimento alle richieste di archiviazione, raffrontando il dato attuale con quello dell'anno 2020.

Noti: pendenza complessiva al 31.12.2020 = 10.564, al 31.12.2024 = 3.692

Ignoti: pendenza complessiva al 31.12.2020 = 20.685, – al 31.12.2024 = 9.742

Il quadriennio ha registrato il seguente andamento:

REGISTRO NOTI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
pendenti iniziali	13047	12664	6287	2906
sopravvenuti	7910	5358	5439	5110
esauriti con provvedimento definitorio	8293	11735	8820	4324
pendenti finali	12664	6287	2906	3692

REGISTRO IGNOTI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
pendenti iniziali	20227	22480	22868	20276
sopravvenuti	6379	6332	6487	5674
esauriti con provvedimento definitorio	4126	5944	9079	16208
pendenti finali	22480	22868	20276	9742

Va precisato che, nell'anno 2024, si è verificato un rallentamento nei tempi di definizione delle archiviazioni a cagione dei noti problemi connessi al sistema telematico APP caratterizzato, soprattutto nella fase iniziale, da numerose criticità tutte puntualmente segnalate dai colleghi e dal Magrif dott.ssa Piccione. Anche oggi, nonostante la risoluzione di molti dei problemi iniziali, i tempi di gestione dei procedimenti sono complessivamente superiori in misura rilevante rispetto al precedente sistema analogico.

Alla luce delle superiori considerazioni, si osserva:

A) Gli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio

Gli obiettivi erano i seguenti:

- trattazione prioritaria dei procedimenti con imputati detenuti e di quelli dei cd. reati del Codice Rosso, sia nella fase delle indagini preliminari che in quella dell'udienza preliminare;
- definizione dei procedimenti più risalenti, con particolare riguardo a quelli pendenti da oltre un anno all'udienza preliminare;
- riduzione delle pendenze relative alle richieste di archiviazione Noti e Ignoti, con previsione di definizione dei procedimenti iscritti negli anni 2016/2019.

	2019 e antecedenti	2020	2021	2022	2023	2024
Archiviazioni Noti	21	6	11	15	19	3009
Archiviazioni Ignoti	53	70	606	2169	2746	4009

Dalle verifiche eseguite dalla Cancelleria in ordine ai pochissimi procedimenti che risultano ancora pendenti per l'anno 2019 e antecedenti è stato possibile accertare che trattasi di procedimenti restituiti alla Procura della Repubblica per l'esecuzione dell'avviso ex art. 408 c.p.p. e dunque in attesa di notificazione o di restituzione.

Si precisa che la trattazione prioritaria di cui al primo punto è osservata scrupolosamente da tutti i magistrati ed attestata dai tempi di evasione delle richieste di misura cautelare per i reati cd. Codice rosso di gran lunga inferiori a quelle ormai indicati per legge; la stessa tipologia di reato riceve una corsia preferenziale all'udienza preliminare e per la trattazione degli incidenti probatori e dei riti alternativi.

Sul secondo punto: allo stato, non vi sono procedimenti pendenti da oltre un anno all'udienza preliminare.

La riduzione delle pendenze emerge dai dati statistici.

B) L'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio.

L'indicazione di obiettivi concretamente perseguibili non può non tener conto delle seguenti situazioni: l'assoluta necessità di ripristinare l'adeguamento effettivo dell'organico dei magistrati dalla sezione Gip/Gup a quello della Procura della Repubblica con l'inserimento del quinto giudice; l'ulteriore necessario potenziamento dei servizi di cancelleria con l'inserimento almeno di un cancelliere o di un assistente giudiziario per coprire le necessità dell'udienza telematica, onde far fronte alle relevantissime novità legislative e segnatamente al processo telematico.

Gli obiettivi per il quadriennio 2026/2029 sono i seguenti, ragionevolmente perseguibili nella prospettiva di mantenimento dell'andamento positivo dell'ufficio qualora si verifichi l'auspicata copertura del posto vacante:

- trattazione prioritaria dei procedimenti con imputati detenuti e di quelli dei cd. reati del Codice Rosso, sia nella fase delle indagini preliminari che in quella dell'udienza preliminare;
- riduzione delle pendenze relative alle richieste di archiviazione Noti e Ignoti, con previsione di definizione dei procedimenti iscritti nell'anno 2024 e antecedenti;
- adeguamento dell'organizzazione della sezione per l'attuazione del processo telematico.

C) Incidenza delle disfunzioni dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione sul raggiungimento degli obiettivi programmati

Le criticità dei settori amministrativi sopra rappresentate non hanno inciso in modo rilevante sul perseguimento degli obiettivi grazie al contributo prestato dai funzionari AUPP. Si registra tuttavia, nonostante notevoli miglioramenti e nonostante l'avvenuto smaltimento dell'arretrato, la persistente difficoltà di gestione tempestiva nel settore del patrocinio a spese dello Stato e delle liquidazioni.

D) Valutazione dell'adeguatezza degli organici tabellarmente previsti

La previsione tabellare vigente prevede l'organico di cinque giudici oltre al presidente di sezione che svolge la funzione di coordinamento con assegnazione di un ruolo Gip/Gup. Si ritiene che l'organico tabellare sia adeguato rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari anche in rapporto alla ripartizione tra i magistrati della sezione Gip/Gup e quelli della sezione penale. Si sottolinea l'aumento dei riti alternativi e degli incidenti di esecuzione e il notevole impatto sull'attività della sezione delle numerose riforme susseguitesisi dal 2022 ad oggi che hanno inciso pesantemente ed in misura maggiore rispetto alle successive fasi processuali sulla sezione Gip/Gup. L'organico tabellare rispetta inoltre la proporzione con l'organico della Procura della Repubblica.

E) Analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari

Alla sezione Gip/Gup non sono assegnati magistrati onorari.

F) Relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

Previa consultazione con la dott.ssa Federica Piccione Magrif per il settore penale, che ha compiutamente relazionato in merito, si osserva che, a seguito dell'assegnazione diretta da parte del Ministero di due unità di personale esterno qualificato, dedicata in modo esclusivo al progetto di digitalizzazione degli atti penali, è stato predisposto un piano di lavoro per procedere alla scannerizzazione, classificazione, codifica, indicizzazione dei fascicoli ed inserimento dei file nel sistema. Precisamente, è stato disposto che gli atti dei fascicoli non nativi digitali siano scansionati e caricati nel fascicolo digitale, a cura del personale preposto, a seguito del pervenimento negli Uffici e del relativo deposito.

I Magistrati sono in possesso della firma digitale e hanno accesso ad APP e hanno proceduto alla redazione, deposito e firma digitale dei provvedimenti per i quali tale funzionalità è stata consentita dal sistema. Allo stato attuale, non è stato possibile procedere al deposito e alla firma digitale di taluni atti (ad es. Verbali di udienza per l'impossibilità di procedere alla firma contestuale da parte del Cancelliere e del Magistrato; decreto che dispone il giudizio per assenza della relativa funzione su app; sentenze contestuali per impossibilità di deposito da parte dei Cancellieri della sentenza firmata digitalmente dal Magistrato). Tuttavia, in relazione a tali problematiche sono state avanzate richieste di assistenza, mediante l'apposita funzione di supporto.

Quanto al sistema di videoregistrazione delle udienze, si rappresenta che tutte le aule sono state dotate di apposite telecamere all'uopo deputate e che è possibile procedere alla registrazione degli atti per cui è previsto tale adempimento, con successivo caricamento dei video sul Portale Ministeriale.

Infine, i Magistrati dell'Ufficio adoperano il sistema TEAMS per le udienze e interrogatori, qualora si rappresenti l'esigenza e gli imputati detenuti e i loro difensori prestino il consenso.

G) Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio

Allo schema di cui alla tabella vigente devono essere aggiunti, in applicazione dell'art.164 comma 4 della Circolare, i criteri obiettivi e predeterminati per l'assegnazione delle richieste di giudizio

immediato relative ai reati a citazione diretta e per l'individuazione del giudice destinato alla trattazione degli eventuali, conseguenti, riti speciali.

Si prevede che: le richieste di giudizio immediato relative ai reati a citazione diretta siano assegnate ai giudici con applicazione del medesimo criterio di assegnazione degli altri affari per la fase delle indagini preliminari ossia con riferimento al numero finale di iscrizione R.G.N.R.

Secondo lo schema:

dott.ssa Scapellato: numeri finali 3 e 4;

b) N.N.: numeri finali 7 e 8;

c) N.N: numeri finali 5 e 6;

d) dott. Alligo: numeri finali 1 e 2;

e) dott.ssa Piccione: numeri finali 0 e 9.

Il giudice designato per la trattazione degli eventuali riti speciali andrà individuato secondo i medesimi criteri con cui è individuato il giudice dell'udienza preliminare.

H) Le strutture denominate ufficio per il processo

L'ufficio per il processo è stato costituito presso la sezione Gip/Gup con variazione tabellare del 4 gennaio 2019, è stato rimodulato con l'entrata in vigore della L. 80/2021 con l'inserimento dei funzionari addetti UPP.

a) Priorità di intervento

Collaborazione alla gestione delle richieste di archiviazione e delle ulteriori attività sul sistema informatico APP

b) Obiettivi da perseguire e modalità per realizzarli

Riduzione del *disposition time* e riduzione dell'arretrato.

c) Figure professionali assegnate

Allo stato sono assegnati nove funzionari addetti UPP (due dei quali con orario ridotto per allattamento) e un tirocinante. All'interno della struttura, sono individuate le seguenti aree, comprendenti materie omogenee: a) decreti penali di condanna; b) decreti e ordinanze di

archiviazione; c) udienza preliminare e riti alternativi; d) procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e liquidazioni;

d) Compiti attribuiti

I funzionari addetti UPP sono assegnati singolarmente o in coassegnazione ai magistrati della sezione che ne curano la formazione; coadiuvano i magistrati nella redazione delle bozze di provvedimenti; curano l'aggiornamento giurisprudenziale e provvedono all'inserimento dei provvedimenti più rilevanti in una cartella condivisa; operano in raccordo con il personale addetto alle cancellerie fornendo supporto al medesimo. In particolare, sono loro assegnati i seguenti compiti: esame delle questioni giurisprudenziali sottoposte da magistrati della sezione, raccolta delle sentenze e di altri provvedimenti della sezione con inserimento nella cartella condivisa già esistente che contiene schemi di provvedimenti, precedenti giurisprudenziali dell'ufficio, novità di giurisprudenza e dottrina riguardanti le materie di interesse.; - preparazione, controllo e studio delle richieste di archiviazione e delle eventuali opposizioni; predisposizione delle bozze dei decreti e delle ordinanze semplici; raccordo e coordinamento con la cancelleria per le attività amministrative precedenti e successive all'emissione dei decreti o delle ordinanze sino alla restituzione degli atti; - preparazione dell'udienza camerale per le opposizioni all'archiviazione (verifica di completezza del fascicolo, accertamento della regolare costituzione delle parti, controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati, attività successiva alle udienze ecc.) - preparazione, studio, controllo dei fascicoli dell'udienza preliminare (verifica di completezza del fascicolo, attività di notificazione degli avvisi, accertamento della regolare costituzione delle parti, controllo delle notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.), compilazione della scheda prevista dall'art. 165 disp. att. c.p.p. - supporto per la redazione di bozze di provvedimenti semplici (ad esempio, sentenze, ordinanze, incidenti di esecuzione); - preparazione, controllo e studio dei procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e delle richieste di liquidazione di difensori, periti, interpreti, custodi e amministratori giudiziari, predisposizione delle bozze dei provvedimenti, raccordo e coordinamento con l'attività di cancelleria per la corretta esecuzione degli adempimenti connessi alla iscrizione e gestione dei suddetti procedimenti; - controllo della pendenza di istanze o richieste e loro gestione; - "scarico" di provvedimenti e delle udienze sui registri informatici; - assistenza in udienza per specifici procedimenti; - supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio.

In seguito all'entrata in vigore del processo penale telematico, per le richieste di archiviazione, opposizioni all'archiviazione, riapertura indagini, si è provveduto, con l'ausilio del Magrif dott.ssa Federica Piccione, alla formazione dei funzionari AUPP che proseguiranno tale attività per le ulteriori funzioni introdotte con D.M. 27 dicembre 2024 n. 206 ossia il deposito telematico di atti, documenti, richieste e memorie, da parte dei soggetti abilitati interni: nei procedimenti che si trovano nella fase dell'udienza preliminare e nei seguenti riti alternativi: applicazione della pena su richiesta delle parti, procedimento per decreto e messa alla prova.

Direzione e coordinamento : Presidente di sezione dott.ssa Tiziana Carrubba

Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati

PRIMA E SECONDA SEZIONE CIVILE – SETTORE CONTENZIOSO

A) Carichi di lavoro delle due sezioni

Va, preliminarmente, evidenziato che la distinzione tra prima e seconda sezione civile è solo tabellare, con riferimento, quindi, ai magistrati assegnati e alla natura delle materie trattate, mentre il personale e i servizi amministrativi sono - a causa della carenza di organico del personale amministrativo – comuni alle due sezioni.

I procedimenti pendenti al 31 dicembre 2024 nelle due sezioni sono complessivamente 6.470.

il numero delle iscrizioni e delle definizioni nel quadriennio è riassunto nella seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023	2024
ISCRITTI	5767	6396	6014	5415	4476
DEFINITI	5352	7548	7605	6592	6069

I magistrati togati assegnati sono in totale 13 (6 alla prima sezione e 7 alla seconda), compresi i due Presidenti di sezione, mentre i giudici onorari sono 8 (3 alla prima sezione e 5 alla seconda), anch'essi ciascuno con un proprio ruolo.

Il suddetto carico di lavoro è gestito da 17 unità, compreso il Direttore di sezione, responsabile anche della Segreteria della presidenza e del personale.

Vi operano, ai fini della digitalizzazione dei fascicoli: 2 funzionari tecnici di amministrazione (in condivisione con la sezione lavoro e la sezione volontaria giurisdizione) e 1 operatore data entry

B) *Personale amministrativo assegnato alle due sezioni e sintetica distribuzione dei servizi*

Per quanto concerne il personale di cancelleria, l'enorme lavoro connesso alla gestione di circa seimila fascicoli, nonché il conseguente aggravio degli adempimenti di Cancelleria determinato prima dalla sospensione COVID (avvisi, depositi di atti, note di trattazione scritta ed anche semplici informazioni a più parti processuali e soggetti, adempimenti inerenti ai decreti di trattazione scritta) e, successivamente, dalle novità introdotte dalla cd. *Riforma Cartabia* in ambito civile, è stato e viene laboriosamente fronteggiato dal personale di cancelleria, che ha dovuto adattarsi tempestivamente e senza alcuna previa formazione ai mutamenti dei riti processuali (ordinario Cartabia, rito semplificato di cognizione, rito unificato in materia di famiglia e stato delle persone e così via). In tal senso rilevanti sono state le criticità nella gestione degli eventi SICID, non sempre tempestivamente previsti o coordinati rispetto al regime precedente. Peraltro, continuano a persistere le problematiche determinate, da un lato, dalla mancata previsione di alcuni eventi che pure fanno parte della storia processuale del fascicolo (patrocinio a spese dello Stato, trascrizione dei provvedimenti ecc.) e, dall'altro, dalla gestione dei provvedimenti dei giudici e dei documenti trasmessi telematicamente dalle parti e dagli ausiliari del Giudice che non si inseriscono validamente nella sequenza di un determinato procedimento. Tutti questi fattori fanno sì che la cancelleria intervenga per accettare gli atti con eventi particolari o correggendo lo stato del fascicolo, con inevitabili problemi soprattutto nelle rilevazioni statistiche.

Inoltre, a parte il sottodimensionamento delle unità di personale amministrativo assegnate al settore (a fronte del numero di magistrati e di funzionari addetti all'ufficio del processo loro assegnati), l'elevato tasso di *turn over* del personale, a causa dei pensionamenti, immissioni in possesso e dimissioni (spesso riguardanti le nuove unità assunte, che dopo un breve periodo di servizio sono transitate in altre amministrazioni), crea notevoli criticità nella gestione dei servizi e vanifica l'attività di formazione operata dal direttore di sezione. Infine, va aggiunto che è ad aggravare il carico degli adempimenti che gravano sulla cancelleria è la previsione tabellare dell'”*assegnazione automatica*” delle procedure per convalida di sfratto e dei ricorsi per decreto ingiuntivo, in carico all'unico assistente giudiziario che si occupa del servizio dell'iscrizione a ruolo di entrambe le sezioni.

Qualifica	unità	Principali funzioni espletate
Direttore amministrativo	1	Dirige anche la segreteria della presidenza e del personale. Si occupa delle statistiche sezionali e comparate. E responsabile dei portali Multiux e IAA
Funzionari giudiziari	4 (di cui uno in regime di part-time)	Pubblicazione di tutti i provvedimenti definitivi, Servizio del patrocinio a spese dello Stato, dei fogli notizie e del recupero dei contributi unificati
Funzionari data Entry	2	Certificazione dei fascicoli digitalizzati (anche della sez. lavoro e vol. giur.) e monitoraggio dei contributi unificati non versati
Assistenti Giudiziari	5	Gli assistenti giudiziari sono responsabili delle cancellerie dei magistrati, di cui oltre a curare gli adempimenti pre e post udienza, provvedono all'accettazione di tutti gli atti endoprocessuali e dei provvedimenti telematici di natura istruttoria. Un assistente giudiziario è destinato al servizio dell'iscrizione a ruolo.
Operatore giudiziario	2	Addetti ad una delle cancellerie dei magistrati, di cui svolge tutti gli adempimenti pre e post udienza e alle comunicazioni allo Stato civile
Operatore data entry	1	Digitalizzazione fascicoli civili
Ausiliari	4	Un ausiliario è addetto a tutto l'archivio civile e i rimanenti coadiuvano gli assistenti nelle cancellerie

SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE

L'organico della cancelleria della sezione volontaria giurisdizione è composto da 8 unità, oltre al Direttore (che dirige anche la sezione fallimenti e la sezione esecuzioni immobiliari e mobiliari): n.

2 funzionari giudiziari (di cui uno assente dal mese di ottobre 2024 per gravidanza e maternità, n. 2 cancellieri esperti (di cui n. 1 in applicazione temporanea da altra sezione), n. 2 assistenti giudiziari, n. 2 ausiliari. Il personale è palesemente insufficiente a curare i complessi servizi della volontaria giurisdizione, caratterizzati da estrema varietà nella tipologia dei procedimenti, che richiedono da parte dei magistrati, e, quindi, da parte della cancelleria, *iter* diversi: molti ricorsi pendenti, anteriori alla riforma Cartabia, quali le modifiche delle condizioni di separazione e divorzio, gli ordini di protezione dagli abusi familiari, le controversie condominiali, hanno un *iter* procedimentale paracenzioso (fissazione udienza, notifiche, attività relativa a CTU, etc.); altri sono istanze dirette al giudice (tutelare, delle successioni), altre ancora sono istanze dal contenuto amministrativo più che giurisdizionale e richiedono un'attività istruttoria della cancelleria. Inoltre dall'inizio del 2024 sono gestiti nel ruolo della volontaria giurisdizione tutti i procedimenti in materia di famiglia presentati congiuntamente (separazioni consensuali, divorzi consensuali, modifiche consensuali, regolamentazione della potestà genitoriale) con esponenziale aumento dei carichi di lavoro della cancelleria: è significativo il dato delle sentenze pubblicate nel corso del 2024, ben 310, rispetto alla media degli anni precedenti (circa 15 / 20).

Il carico di lavoro incide notevolmente sulla funzionalità ed efficienza dell'ufficio. Il raffronto con i dati del periodo di rilevazione precedente è indicativo: nel 2020 n. 2565 procedimenti, nel 2024 n. 5160 procedimenti (sebbene nel numero debbano essere considerate anche le verbalizzazioni delle perizie, pari a circa 2300 iscrizioni).

I servizi in atto, tenuto conto delle assenze prolungate, sono divisi come segue:

iscrizione, deposito atti endo-procedimentali, patrocinio, gestione depositi telematici, ausilio nel deposito provvedimenti che definiscono i procedimenti: assistente Lo Cascio;

udienze, gestione depositi telematici relativi, gestione post udienza e atti connessi: assistente Amato;

tutele legali, giudiziali e minori, curatele: assistente Lo Cascio (in sostituzione funzionario assente); amministrazioni di sostegno, t.s.o: cancelliere esperto Di Pietro;

materia successoria, verbalizzazioni e provvedimenti in materia, gestione foglio notizie e spese di giustizia: cancelliere esperto Storaci;

deposito sentenze e provvedimenti definitivi della 1^a sez. civile, gratuito patrocinio, attività recupero crediti, funzionario dr.ssa Rapisarda;

attività ausiliaria: ausiliari Cannamela e Ricciardetto.

Il Direttore coordina i servizi, occupandosi, in particolare, delle statistiche dell'Ufficio, dei provvedimenti di natura presidenziale, e sostituisce il funzionario al bisogno.

Attività peculiari della sezione volontaria. Tale aspetto è strettamente collegato all'organico dell'ufficio. La cancelleria della volontaria giurisdizione è onerata di compiti peculiari in materia di successioni e di atti notori. In particolare, il cancelliere riceve le dichiarazioni di rinuncia all'eredità e di accettazione dei beni del defunto con beneficio di inventario, nonché le dichiarazioni di notorietà: si tratta di un'attività particolarmente gravosa, che comporta notevole dispiego di tempo, computato in circa 20/50 minuti per atto, di esclusiva competenza del funzionario giudiziario, o della superiore qualifica del direttore. Tale attività continua ad aumentare nel corso degli ultimi anni, come evidenziato dal confronto tra i dati del 2020 e degli anni 2023 - 2024:

anno	Rinunce eredità	Accettazioni con b. i.	Atti notori
2020	405	49	13
2023	422	44	45
2024	462	60	36

La verbalizzazione in Tribunale comporta, per l'utenza, solo i costi dei bolli e della registrazione dell'atto, a fronte degli oneri, ben maggiori, per rendere le indicate dichiarazioni davanti al notaio: si spiega, quindi, il progressivo incremento del numero di dichiarazioni in materia rese in Tribunale, con conseguente necessità di garantire il servizio in tempi relativamente brevi.

È bene rilevare che i compiti della volontaria giurisdizione sono quelli che, più di altri, avvicinano il cittadino all'istituzione Tribunale, e che la qualità del servizio all'utenza non qualificata garantisce l'efficienza per il pubblico dei servizi giudiziari, anche per gli aspetti economici e sociali connessi. È, pertanto, necessario, pur in un quadro generale di mancanza di personale delle qualifiche adeguate, implementare il personale addetto all'ufficio per aumentare e non diminuire la risposta all'utenza.

Attribuzioni peculiari della volontaria giurisdizione – Dall'anno 2024, si è incrementato, per effetto delle modifiche legislative introdotte dalla L. “Cartabia” e successive modifiche, il numero dei procedimenti in materia di famiglia, che si aggiungono alle controversie relative ai minori, già in passato transitate dal tribunale Minori al Tribunale ordinario:

Anno	2021	2022	2023	2024
n. procedimenti	466	429	161	730

La diminuzione delle cause nel 2023 è determinata dalla temporanea attribuzione delle cause in materia familiare al Civile Contenzioso, presto modificata da successivo aggiornamento, con

conseguente aumento nell'anno 2024 a 730 delle cause matrimoniali, con circa 300 sentenze depositate nell'anno, come sopra evidenziato.

A tale aumento si aggiunge il carico di lavoro in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, in continuo costante aumento, soprattutto nel settore delle amministrazioni di sostegno, strumento duttile che consente un più facile, economica e rapida tutela di chi si trova in difficoltà psico-fisica rispetto allo strumento dell'interdizione:

Pendenza	Tutele	Curatele	Amm.di sostegno
al 31.12.2020	1073	55	1277
al 31.12.2024	940	50	1849

Si noti l'aumento del 50% circa dei procedimenti per l'apertura dell'amministrazione di sostegno, con 1688 amministrazioni aperte alla data del 31.12.2024. La diminuzione delle tutele e curatele pendenti è frutto sia del minore ricorso allo strumento dell'interdizione giudiziale, sia del controllo svolto dalla cancelleria nel corso degli anni per accertare l'esistenza in vita e lo stato di detenzione degli interdetti, con conseguenti opportune chiusure dei procedimenti falsamente pendenti. Un tale numero di pendenze comporta una enorme attività di cancelleria, determinata dalle continue istanze, dalla presentazione dei rendiconti, dall'afflusso quotidiano di utenza non qualificata che si rivolge al Tribunale per un aiuto materiale, anche di ordine pratico, sulla formulazione delle istanze, sulle modalità per chiedere provvedimenti in materia.

Patrocinio a spese dello Stato - Si è verificato un considerevole aumento delle richieste di ammissione al patrocinio e successive richieste di liquidazione, con conseguente aumento degli adempimenti connessi: è in crescita anche l'utilizzo del patrocinio anche in procedure para – amministrative, ove non si svolge una vera attività processuale: il dettato normativo piuttosto generico, unito all'ammissione generalizzata delle parti al patrocinio a spese dello Stato da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, comporta ulteriore criticità nello svolgimento dei compiti di ufficio del personale. Nel corso del 2024 il numero delle istanze è aumentato anche per l'acquisizione delle cause consensuali in materia di famiglia; nell'anno 2023 sono state presentate n. 334 istanze di liquidazione, nel 2024 ben 480.

SEZIONE FALLIMENTI

L'organico della cancelleria della sezione fallimenti è composto da 4 unità. Oltre al direttore, risultano in organico n. 1 cancelliere esperto, n. 1 assistente giudiziari ed un ausiliario, che gode dei benefici della L. 104/1992 ed espleta compiti anche presso la sezione volontaria giurisdizione. Cancelliere e assistente curano, per quanto di loro competenza, l'esecuzione dei provvedimenti e

attendono con puntualità al deposito telematico degli atti dei curatori e dei G. D. Tuttavia, la cancelleria è, tuttora, carente della figura di un funzionario per la gestione dei servizi (fogli notizie, creditori irreperibili) anche in considerazione che il direttore svolge rilevanti compiti anche nella sezione esecuzioni civile e volontaria. L'esperienza e la preparazione professionale del personale ha consentito di assorbire l'impatto organizzativo e tecnico dell'entrata in vigore del CCII con la trasformazione di numerose procedure.

La cancelleria della sezione fallimentare si occupa anche della fase relativa alle opposizioni avverso lo stato passivo, con conseguenti numerosissimi sub-procedimenti contenziosi all'interno delle procedure fallimentari. Dal luglio 2015, tali procedimenti, pur gestiti dalla cancelleria fallimentare, sono iscritti nel registro SICID, su conforme autorizzazione del Presidente. Nel corso dell'anno 2020, sono stati iscritti 67 procedimenti in materia, nel 2021 n. 51 nel 2022 n. 62, nel 2023 n. 44, nel 2024 n. 60. Solamente la determinazione e la professionalità del personale in organico consente, pur nelle difficoltà indicate, la gestione delle procedure.

Depositi telematici - Il deposito telematico degli atti del curatore, imposto dalla normativa sul p.c.t., è ormai unico strumento di deposito e consente la costante implementazione di tutte le procedure in materia fallimentare. Anche i giudici delegati utilizzano tale strumento nell'emissione di tutti i provvedimenti. Il flusso continuo di atti telematici impegna costantemente la cancelleria, che ha acquisito grande esperienza e tempestività nel relativo deposito: in atto, il tempo medio di acquisizione degli atti non supera le 24 ore dalla trasmissione ad opera del curatore, del giudice delegato o di altro depositante. Il numero quotidiano di depositi oscilla tra gli 80 e i 100, con picchi anche superiori. E' evidente la difficoltà della cancelleria di attendere a tale compito con solerzia, dovendo contemporaneamente eseguire il restante lavoro, rilasciare le certificazioni in materia di procedure concorsuali gestire l'attività in presenza del pubblico e degli avvocati, la cui presenza in cancelleria è diminuita solo nel corso dell'ultimo anno, anche in dipendenza dell'emergenza COVID-19.

SEZIONE ESECUZIONI

L'organico della cancelleria della sezione esecuzioni immobiliari e mobiliari è composto da 8 unità, oltre al Direttore, responsabile anche della cancelleria della sezione fallimentare e di quella della volontaria giurisdizione. Risultano in organico n. 2 funzionari giudiziari, n. 1 cancelliere esperto, 2 assistenti giudiziari, n. 1 operatore giudiziario, n. 1 operatore data entry e n. 1 ausiliario.

In particolare, essendo in atto il ruolo delle esecuzioni immobiliari ripartito tra tre giudici, sarebbe necessario un ulteriore assistente per eseguire i provvedimenti del magistrato. Allo stato uno dei

ruoli è gestito dall'operatore, che si occupa sotto la responsabilità di un funzionario, delle iscrizioni dei procedimenti di esecuzione immobiliare.

Informatizzazione dei fascicoli. Pienamente operativo, anche in materia di esecuzioni civili, è il processo telematico. È stata completata l'informatizzazione delle procedure mobiliari pendenti e delle procedure immobiliari pendenti con riferimento a tutti gli eventi dal 2013, e moltissimi eventi di data precedente: in tale compito, è proficua la presenza di un operatore data entry addetto alla sezione con compiti esclusivi in materia.

Tutte le iscrizioni nel registro informatico sono state riscontrate con i fascicoli, eliminandosi così i procedimenti "c.d. falsi pendenti". Pertanto, alla data odierna, è possibile l'estrazione telematica dei dati statistici, che corrispondono alla reale pendenza dei procedimenti e consentono l'analisi della produttività dell'ufficio.

È correttamente popolato il registro informatico nella sezione dedicata agli incarichi ai professionisti delegati e agli ausiliari del giudice, con il puntuale inserimento di incarichi e liquidazioni, consentendo ai giudici i necessari controlli sui fascicoli e sugli incarichi da essi conferiti.

Depositi telematici - Il deposito telematico degli atti, imposto dalla normativa sul p.c.t., è ormai unico strumento di deposito e consente la costante implementazione di tutte le procedure in materia esecutiva, sin dall'atto introduttivo. Anche i giudici delle esecuzioni utilizzano tale strumento nell'emissione di quasi tutti i provvedimenti: il flusso continuo di atti telematici impegna costantemente la cancelleria, che ha acquisito grande esperienza e tempestività nel relativo deposito: in atto il tempo medio di acquisizione degli atti non supera le 48 ore, (imposte dalla normativa) dalla trasmissione del professionista incaricato, dei difensori di debitore e creditore, del giudice dell'esecuzione, ma per lo più i depositi sono lavorati nel corso della stessa giornata: il numero quotidiano di depositi supera i 110/120 atti al giorno: è evidente la difficoltà della cancelleria di attendere a tale compito con solerzia, pur dovendo contemporaneamente eseguire il restante lavoro, gestire l'afflusso del pubblico e degli avvocati, la cui presenza in cancelleria non è diminuita in misura consistente nel corso degli anni. A mero titolo di esempio, nel dicembre 2020 erano stati depositati telematicamente nel SIECIC PROCEDURE IMMOBILIARI n. 2247 atti; e nel SIECIC PROCEDURE MOBILIARI n. 732 atti; nel medesimo periodo del 2024 rispettivamente n. 2240 e n. 1570 atti, numero quasi doppio nel settore mobiliare rispetto alla precedente rilevazione, con una media di quasi 200 atti al giorno.

SEZIONE PENALE

Le principali criticità che incidono negativamente sull'attività giurisdizionale consistono nei ritardi con cui pervengono le cartoline di notifica degli atti dibattimentali, essendo la notifica effettuata a mezzo posta. Ciò comporta il rinvio dei procedimenti con conseguente aggravio per la cancelleria che deve provvedere alla rinotificazione degli atti.

Altra problematica concerne l'inserimento dei vari atti (liste testi, verbali di stenotipia, nomine difensore, istanze di rinvio, notifiche atti ecc.) nei numerosi fascicoli che giornalmente vengono portati alle varie udienze, in quanto il personale addetto al ruolo generale, è attualmente composto da 3 operatori giudiziari e 1 ausiliario, attualmente applicato per 6 mesi, alla Corte di Appello di Catania. Con tale contingente di personale non si riesce a far fronte alla notevole mole di atti da inserire, essendo il personale impegnato anche nella protocollazione dei fascicoli pervenuti dalla Procura Distrettuale di Catania, dal GIP Sede e dalla locale Procura della Repubblica, nonché nella gestione degli atti che pervengono dalla pec dibattito e dalla pec deposito atti penali con conseguente smistamento ed inserimento nei fascicoli. Attendono, altresì, alle numerose richieste di informazioni e visione dei fascicoli da parte di un consistente pubblico che tutti i giorni si reca al ruolo generale.

Quindi, grave è la situazione della gestione dei depositi telematici che attualmente avviene su tre canali: la pec depositoattipenali.tribunale.siracusa@giustiziacert.it la pec dibattimento.tribunale.siracusa@giustiziacert.it e il portale PDP.

La diversità dei canali e l'ingente numero di richieste (fra l'altro anche doppie/triple) provoca un rallentamento della sua gestione, e un disservizio per le eventuali richieste urgenti che si dovessero verificare.

Criticità si rilevano anche per il personale amministrativo addetto alle udienze, essendo solo 6 i cancellieri stabilmente assegnati a tale servizio. Tale esiguo numero di personale, oltre all'assistenza e agli incombenti successivi, curano anche la gestione dei depositi degli atti telematici sul Portale PDP e sul sistema SNT, per il pervenimento di eventuali istanze di riesame di misure cautelari personali, oltre a smaltire tutti gli adempimenti successivi alle udienze per le quali l'assistenza è assegnata ai funzionari addetti UPP.

Anche il servizio delle impugnazioni risente dell'esiguo numero di personale ad esso assegnato (un funzionario e un ausiliario), con inevitabili ritardi nell'espletamento della complessa attività richiesta per l'invio dei fascicoli al giudice del gravame. Inoltre, nell'anno 2024, l'ausiliario

assegnato è stato applicato alla Corte di Appello di Catania, e ciò ha provocato un ulteriore rallentamento dell'attività.

UFFICIO GIP/GUP.

Sebbene con l'introduzione delle notifiche telematiche siano state ridotte le criticità nell'attività di notifica e nel successivo inserimento degli atti notificati e delle cartoline di ricevimento delle notifiche effettuate a mezzo posta, esse permangono relativamente alle notifiche da effettuarsi necessariamente in cartaceo avvalendosi dell'ufficiale giudiziario.

Ciò riguarda tutti i servizi relativi alle udienze preliminari e camerali, oltre alle attività afferenti ai decreti di rinvio a giudizio e ai decreti di giudizio immediato (sia su richiesta del PM che a seguito di opposizione a decreto penale), ai decreti penali di condanna, al patrocinio a spese dello Stato e alle notifiche dei decreti di liquidazione da effettuarsi alla parte privata.

Nonostante il personale effettui, non senza affanno, le notifiche prescritte, si registrano difficoltà e ritardi nella successiva attività di inserimento degli atti restituiti dopo la notifica, ciò specialmente relativamente alle cartoline postali, che occorre smistare previa verifica del fascicolo di pertinenza. Tale disservizio si riverbera, ovviamente, in sede di udienza, comportando la necessità di un rinvio ad altra data, ovvero, nel caso di udienze dibattimentali, la dichiarazione di nullità del procedimento pronunciata dal giudice del dibattimento e la conseguente regressione del fascicolo alla fase GIP/GUP.

Altro settore nevralgico è rappresentato dalla gestione dei depositi telematici che attualmente avviene su tre canali diversi:

- la pec depositoattipenali.tribunale.siracusa@giustiziacert.it
- la pec gip.tribunale.siracusa@giustiziacert.it e
- il portale PDP.

La molteplicità dei canali previsti e l'ingente numero di richieste (fra l'altro anche doppie o triple) provoca un rallentamento della sua gestione, oltre che un disservizio per le eventuali richieste urgenti. In tali canali telematici confluiscono tutte le richieste dei difensori, compresi gli atti d'impugnazione, il che implica un monitoraggio continuativo e ininterrotto e lo smistamento ai giudici e alle cancellerie degli atti pervenuti. Si evidenzia la delicatezza del servizio e le

conseguenze che ne possono derivare, specie relativamente alle richieste di modifica o revoca delle misure cautelari.

Tale situazione risulta pernicioso a seguito dell'introduzione dell'accettazione automatica degli atti sul PDP, in quanto, risulta non agevole capire se l'atto accettato dal sistema sia stato o meno lavorato dalla cancelleria per quanto di competenza, ciò al fine di evitare duplicazioni nell'attività svolta o, peggio, possibili omissioni.

CORTE DI ASSISE

Le maggiori difficoltà si riscontrano nella gestione delle giurie popolari da convocare per le udienze fissate.

Le unità di personale che compongono la cancelleria risultano insufficienti giacché sono gravate, oltre che dagli incombenti del riesame, anche da quelli relativi al ruolo gip del Magistrato Coordinatore Presidente dr.ssa Tiziana Carrubba (misure cautelari, udienza camerale e preliminari), del quale curano l'attività integrale.

TRIBUNALE DEL RIESAME.

Il delicatissimo servizio del riesame, in carico al personale della Corte di Assise, seppur caratterizzato da termini stringenti, non registra particolari criticità in ordine al regolare svolgimento dell'attività giurisdizionale, in quanto le notifiche predisposte dalla cancelleria vengono effettuate, oltre che in modalità telematiche, anche dalle forze dell'ordine che hanno eseguito il sequestro.

Stato informatizzazione dell'ufficio previa consultazione dei magistrati di riferimento per l'informatica

SETTORE CIVILE

Diversi magistrati hanno lamentato l'obsolescenza di pc assegnati (sia fissi che portatili) e l'inefficienza del servizio di assistenza tecnica da parte del fornitore hardware. In alcuni casi di malfunzionamento dei pc portatili assegnati ai magistrati, infatti, il servizio di assistenza tecnica non ha provveduto alla tempestiva riparazione del dispositivo. Tali evenienze costituiscono un evidente disagio per il magistrato in quanto, a fronte del malfunzionamento del pc portatile, non è prevista né possibile (in assenza di specifica fornitura ministeriale) l'assegnazione di un hardware

sostitutivo. In generale, viene inoltre lamentata la sostanziale inadeguatezza della tempistica prevista dal Ministero per la sostituzione delle dotazioni di personal computer sia in caso di obsolescenza che di malfuoramento. Da ultimo, l'Ufficio del Consegretario ha, a più riprese, espresso la necessità di una fornitura di stampanti-multifunzione e di nuovi pc desktop, non essendo più in grado di soddisfare le esigenze dei magistrati e del personale amministrativo. Alcuni magistrati hanno chiesto l'installazione di doppio monitor per facilitare la consultazione digitale degli atti e, contestualmente, la redazione dei provvedimenti su consolle.

A seguito del "cablaggio" dell'ufficio la gran parte dei locali dispone di almeno due punti rete.

Software in uso presso l'ufficio

Consolle del magistrato: a disposizione e in uso da parte di tutti i Magistrati;

Firma digitale: tutti i Magistrati dispongono di supporto per la firma digitale per l'accesso ai fascicoli e per la firma dei provvedimenti;

Pacchetto Office 365: a disposizione e in uso da parte di tutti i Colleghi;

Onedrive: per quanto a conoscenza della Scrivente, solo pochi colleghi utilizzano il sistema indicato per l'archiviazione e la condivisione dei documenti.

Dotazioni hardware e software degli addetti all'Ufficio per il Processo

Tutti gli addetti all'Ufficio per il Processo del Tribunale assegnati al settore civile/lavoro dispongono del seguente hardware: PC Notebook 15", lettore Smart Card, modem Wifi portatile, lettore CD/DVD, mouse, mini-dock station. Il cablaggio delle postazioni assegnate ai funzionari UPP per l'accesso alla rete dell'ufficio è adeguato, anche in considerazione del recente intervento di ampliamento della banda.

Consolle del magistrato: a disposizione e in uso da parte di tutti gli addetti all'UPP;

Firma digitale: tutti gli addetti all'UPP dispongono di supporto per la firma digitale per l'accesso ai fascicoli; *Pacchetto Office 365:* a disposizione e in uso da parte di tutti gli addetti all'UPP;

Pacchetto Ispettori: solo Ufficio Staff di Presidenza.

Banca dati giuridica: Italgire WEB.

Non sono in uso programmi informatici non ministeriali.

Stato di diffusione del processo civile telematico

Magistrati togati e onorari: Tutti i magistrati togati addetti al settore civile usano il programma consolle del magistrato in modo avanzato (consultazione del fascicolo, deposito dei provvedimenti monocratici e collegiali, gestione del ruolo e, in qualche caso, redazione dei verbali d'udienza). La maggioranza dei magistrati togati addetti al settore civile lavora su consolle dalla postazione presso l'ufficio e tramite pc portatile. Quanto ai magistrati onorari, anche grazie all'assistenza degli addetti all'UPP, si registra un utilizzo diffuso della consolle del magistrato.

Addetti all'UPP: Tutti gli addetti all'UPP assegnati al settore civile usano il programma consolle del magistrato, mediante il profilo assistente. Gli addetti all'UPP utilizzano la Consolle del Magistrato in modo avanzato. La Consolle viene adoperata non solo per la mera consultazione del fascicolo, ma anche per la redazione delle bozze dei provvedimenti e dei verbali di udienza o per la gestione del ruolo.

Segnalazione delle criticità riscontrate da parte dei magistrati, anche in relazione all'utilizzazione del PCT da parte del foro

Molti magistrati lamentano frequenti malfunzionamenti del software, generalmente in coincidenza con l'aggiornamento degli applicativi. È stato più volte riscontrato, inoltre, che provvedimenti regolarmente depositati dai magistrati non siano mai pervenuti alla cancelleria competente. All'esito delle verifiche effettuate tramite l'ufficio CISIA, si è appurato che i detti depositi erano andati in "errore fatale" ed eliminati da altre cancellerie del Distretto, senza che di ciò fosse stata data comunicazione né al magistrato né alla cancelleria competente. Si segnala quindi la necessità di intervenire sulle modalità di gestione degli "errori fatali" che possono incorrere nel deposito dei provvedimenti da parte del magistrato, introducendo una sistema di segnalazione al magistrato e alla cancelleria competente dell'esito negativo del deposito, in modo tale da consentire di provvedere tempestivamente ad un nuovo deposito.

Iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati nei registri informatici (SICID e SIECIC):

Gli addetti all'UPP assegnati all'Ufficio Staff di Presidenza, sotto la direzione del direttore di cancelleria, curano regolarmente la pulizia dei registri di cancelleria del SICID, eliminando le false pendenze e segnalando alle cancellerie le anomalie che caratterizzano alcuni fascicoli. Periodicamente segnalano alle cancellerie e ai Giudici i procedimenti di ingiunzione ante causam in "ritardo" (oltre 3 mesi dall'iscrizione a ruolo senza alcuna movimentazione) ed, in generale, i fascicoli più datati al fine di sollecitarne una rapida definizione. Sempre con cadenza periodica

monitorano l'aggiornamento dei calendari di udienza, segnalando l'eventuale mancanza dei verbali e, quindi, il mancato aggiornamento degli eventi di udienza. Segnalazione delle criticità riscontrate dagli uffici di cancelleria e tenuta dei registri di cancelleria:

Diversi uffici di cancelleria e numerosi magistrati hanno lamentato che, in diverse occasioni, i provvedimenti depositati telematicamente non sono pervenuti in cancelleria, e ciò sebbene consolle del magistrato desse evidenza dell'avvenuto deposito in cancelleria. Trattasi di criticità di rilevante gravità, non potendosi porre a carico del magistrato l'onere di verificare presso la cancelleria l'effettiva acquisizione di ogni provvedimento del magistrato. Si ribadisce pertanto la necessità di intervenire sulle modalità di gestione degli errori che possono incorrere nel deposito dei provvedimenti da parte del magistrato, introducendo un sistema di segnalazione al magistrato e alla cancelleria competente dell'esito negativo del deposito.

Stato di popolamento dei registri informatici e tenuta dei registri di cancelleria, eventuali criticità:

SICID: È ormai generalizzato l'utilizzo dell'applicativo SICID per la gestione dei processi civili del contenzioso ordinario. La cancelleria riporta le seguenti criticità nel popolamento dei registri informatici in relazione al settore del contenzioso civile:

- criticità nelle anagrafiche degli avvocati – esistono nelle anagrafiche tutt'ora avvocati con codici fiscali errati, risalenti al periodo in cui gli avvocati venivano inseriti manualmente. Non è stata mai fatta, dopo l'introduzione del Reginde, una bonifica né degli avvocati né dei ctu.
- problemi nelle comunicazioni a mezzo PEC nei confronti di avvocati e CTU:
- problemi di gestione delle procedure legati alla mancata previsione di eventi specifici nel registro di cancelleria - problemi legati alla gestione dei nuovi riti (Cartabia e Codice della Crisi): in seguito ad uno degli ultimi aggiornamenti del SICID, i procedimenti in materia di famiglia sono stati espunti dal rito Cartabia e inseriti nel rito ordinario; come conseguenza, non vi sono più gli eventi relativi al patrocinio a spese dello Stato e, quindi, la delibera di ammissione, l'istanza di liquidazione e il relativo decreto possono essere aggiornati solo con l'evento "annotazione".

Si segnala, infine, che è attiva ed è pienamente operativa la funzionalità della trasmissione degli atti al PM, con la conseguenza che è stata velocizzata la trasmissione di numerosi atti, che avveniva in precedenza con il passaggio del fascicolo cartaceo. Si può dire, quindi, che nel settore civile il livello di attuazione del processo civile telematico è in uno stadio avanzato.

SIECIC: Le procedure esecutive e concorsuali risultano tutte iscritte e i fascicoli informatici popolati mediante inserimento di tutti gli eventi. Il PCT è pienamente operativo sicché i fascicoli sono normalmente alimentati coi depositi telematici obbligatori per legge.

Nel SIECIC ESECUZIONI IMMOBILIARI l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato non risulta nella maschera principale del fascicolo, a differenza di quanto accade nel registro SICID. Nel sub-procedimento non è possibile inserire il doppio difensore e le parti non sono visibili. Il procedimento di reclamo ex art. 630 non genera il sub-procedimento, con la conseguenza che la sentenza non esiste come evento generabile, quindi può essere scaricata solo come atto non codificato e non come evento tipico, senza attribuzione di numero. La cancelleria riferisce, in proposito, che molti uffici iscrivono pertanto il reclamo nel registro contenzioso utilizzando codici impropri, atteso che il reclamo presuppone necessariamente un fascicolo al quale si "aggancia".

Nel SIECIC ESECUZIONI MOBILIARI, nel flusso "pignoramento presso terzi", il sistema non consente di iscrivere opposizione del debitore prima dell'iscrizione da parte del creditore della procedura: ciò implica la creazione da parte della cancelleria di autonomo procedimento principale al quale agganciare l'opposizione, con rischio, quando il creditore deposita il ricorso introduttivo, di generare due procedimenti che dovranno essere riuniti. Nella riunione dei fascicoli il difensore del fascicolo riunito non transita automaticamente nel fascicolo portante. Il numero del registro cronologico dell'ordinanza di assegnazione non appare riportato nella pagina del provvedimento in caso di stampa. I procedimenti per "obbligo di fare" e "esecuzione ex art. 605 – 611 c.p.c. non consentono la gestione dell'attività successiva alla "definizione e designazione dell'ufficiale giudiziario"/"definizione e archiviazione"; ogni successivo incidente nell'esecuzione che richieda intervento del giudice può essere gestito soltanto con "annotazioni". Il procedimento di reclamo ex art. 630 non genera il sub procedimento; la conseguente sentenza non esiste come evento generabile, quindi può essere scaricata solo come atto non codificato e non come evento tipico, senza numero della sentenza.

SIECIC PROCEDURE CONCORSUALI: La sentenza che dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale non genera il numero del registro cronologico. Non è prevista la voce "osservazioni al progetto di stato passivo" nel flusso parallelo della formazione dello stato passivo, nella liquidazione giudiziale. Nella notifica di provvedimenti all'UNEP mediante sistema, non è possibile per l'ufficio ricevente visualizzare i nominativi dei destinatari ai quali notificare l'atto (l'UNEP non può leggere il campo "note"); è necessario invio di atto autonomo con indicazione dei destinatari.

Eventuali segnalazioni provenienti dal foro Non risultano segnalazioni provenienti dal Foro.
Efficienza dell'assistenza sistemistica

Esigenze formative dei magistrati e del personale:

Appare particolarmente importante sensibilizzare i magistrati onorari all'uso avanzato di consolle del magistrato. Si ritiene indispensabile anche una costante attività di formazione e di aggiornamento del personale di cancelleria

Inadeguatezza dell'infrastruttura di rete:

L'impiego massivo della Consolle del magistrato - anche ormai da parte della Magistratura onoraria - ha messo in evidenza l'inadeguatezza delle attuali infrastrutture della rete. In particolar modo, all'inizio della mattinata - allorché tutti i Magistrati avviano e aggiornano la Consolle e il personale di cancelleria procede alla ricezione delle pec contenenti le buste telematiche - il collegamento internet è particolarmente lento con gravi disfunzioni, anche nell'inizio dell'udienza. Emblematico a riguardo è stato un sostanziale blocco della rete, registrato alla Sezione lavoro nel corso del mese di settembre u.s., già segnalata dal locale CISIA al DGSIA con richiesta di procedere ad upgrade della linea.

L'inefficienza della struttura di rete rende, peraltro, talvolta impossibile il funzionamento del software Teams.

SETTORE PENALE

Stato di popolamento dei registri informatici e tenuta dei registri di cancelleria

In merito alla digitalizzazione degli atti, a seguito dell'assegnazione diretta da parte del Ministero di diverse unità di personale esterno qualificato, dedicata in modo esclusivo al progetto di digitalizzazione degli atti penali, è stato predisposto un piano di lavoro per procedere alla scannerizzazione, classificazione, codifica, indicizzazione dei fascicoli ed inserimento dei file nel sistema. Precisamente, è stato disposto che gli atti dei fascicoli non nativi digitali siano scansionati e caricati nel fascicolo digitale, a cura del personale preposto, a seguito del pervenimento negli Uffici e del relativo deposito.

I Magistrati sono in possesso della firma digitale e hanno accesso ad APP e hanno proceduto alla redazione, deposito e firma digitale dei provvedimenti per i quali tale funzionalità è stata consentita dal sistema. Allo stato attuale, non è stato possibile procedere al deposito e alla firma digitale di taluni atti (ad es. Verbali di udienza per l'impossibilità di procedere alla firma contestuale da parte

del Cancelliere e del Magistrato; decreto che dispone il giudizio per assenza della relativa funzione su app; sentenze contestuali per impossibilità di deposito da parte dei Cancellieri della sentenza firmata digitalmente dal Magistrato). Tuttavia, in relazione a tali problematiche sono state avanzate richieste di assistenza, mediante l'apposita funzione di supporto.

I Magistrati dell'Ufficio adoperano il sistema TEAMS per le udienze e interrogatori, qualora si rappresenti l'esigenza e gli imputati detenuti e i loro difensori prestino il consenso

Iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati nei registri informatici

Viene compiuto un monitoraggio costante dell'inserimento dei dati nel sistema SICP in modo da garantire l'aggiornamento continuo dell'applicativo (specie in materia di misure cautelari e scadenze dei termini di fase).

Inoltre, presso l'Ufficio GIP, gli addetti "data entry" provvedono alla scansione degli atti dei fascicoli assegnati ai singoli magistrati a seguito del deposito della richiesta di rinvio a giudizio, in modo da rendere successivamente visibili ai giudici del dibattimento gli atti precedentemente scansionati in relazione a tali fascicoli.

Software e attrezzature in uso presso l'ufficio

Tutti i magistrati del settore penale sono dotati di hardware idoneo all'attività da svolgere. su ogni dispositivo sono stati installati software aggiornati, la Consolle del Magistrato e l'applicativo di accesso al registro SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale a fini di consultazione.

Quanto, infine, al sistema di videoregistrazione delle udienze dibattimentali prevista dalla riforma Cartabia, si rappresenta che tutte le aule sono state dotate di apposite telecamere all'uopo deputate, ma non vi è personale dedicato per garantire l'assistenza tecnica nell'utilizzo delle stesse e dei sistemi informatici a queste collegate. Ad ogni modo, la Corte di Assise e i Collegi penali procedono alla video registrazione delle rispettive udienze e i magistrati dell'Ufficio GIP provvedono alla registrazione degli incidenti probatori o all'assunzione delle testimonianze in caso di giudizi abbreviati condizionati all'audizione di testimoni.

In merito alla registrazione audio-visiva degli interrogatori di garanzia, si rappresenta che i sistemi ministeriali a disposizione consentono di avviare la video registrazione nei soli casi in cui sia fissata un'udienza (sub specie di incidente probatorio, udienza preliminare o udienza dibattimentale). Pertanto, non risulta possibile, allo stato attuale, dare attuazione al disposto di cui all'art. 294 comma 6 cpp nei casi di fissazione di interrogatorio di garanzia, non risultante quale "udienza" nel Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP), operando in tale ipotesi la deroga di cui al

comma 6 bis dell'art. 294 cpp nei casi di indisponibilità sia di mezzi di riproduzione audio-visiva, sia di personale tecnico.

Ed ancora, si rappresenta che i Magistrati dell'Ufficio adoperano il sistema TEAMS per le udienze e interrogatori, qualora si rappresenti l'esigenza e gli imputati detenuti e i loro difensori prestano il consenso.

A seguito dell'emanazione del D.M. 29.12.23 n. 217 in attuazione del disposto di cui all'art 3 comma 8 e 111 bis c.p.p., a partire dal 14.1.24 non è più consentito il deposito cartaceo e a mezzo pec delle nomine/rinunce e revoche dei mandati e di tutti gli atti relativi ai procedimenti di archiviazione e riapertura delle indagini e in generale di tutti gli atti relativi alla fase delle indagini preliminari, comprese le istanze di revoca/sostituzione di misura cautelare relative ai procedimenti in tale fase, salvi i casi di malfunzionamento del Portale dei Depositi Telematici (PDT) certificati dal DGSIA.

Pertanto, l'Operatore preposto alla ricezione degli atti sul PDT provvede al rifiuto degli atti inviati dai difensori con modalità diverse da quelle previste dalla normativa, specificando nella risposta di rigetto le specifiche ragioni dell'irricevibilità dell'atto, in modo da assicurare una proficua collaborazione con gli Avvocati al fine di superare le iniziali criticità riscontrate nell'utilizzo del Portale.

I Magistrati dell'Ufficio GIP sono abilitati all'accesso su APP (potendo anche richiedere l'accesso al SICP/APP da remoto) e hanno già depositato decreti di archiviazione mediante l'applicativo che, allo stato attuale presenta numerose criticità, già oggetto di segnalazione, che hanno determinato un rallentamento della produttività.

A livello organizzativo, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione all'accesso su APP del Direttore di Cancelleria e di un Funzionario che provvedono alla ricezione dei fascicoli, all'assegnazione ai magistrati titolari e agli adempimenti successivi al deposito dei provvedimenti. Inoltre, in Cancelleria è stato predisposto un archivio apposito per i fascicoli cartacei lavorati su APP nelle more della piena visibilità dei documenti relativi. Si fa presente, poi, che i funzionari di Cancelleria provvedono a stampare i provvedimenti firmati digitalmente dai Magistrati (eccetto la richiesta di archiviazione che è disponibile su APP) e li inseriscono nei rispettivi fascicoli.

I Funzionari Addetti UPP del settore GIP sono stati abilitati all'accesso ad APP con il Profilo Cancelleria e possono visionare i fascicoli e preparare le bozze dei provvedimenti per i Magistrati che provvedono alla successiva correzione e al deposito, mediante firma digitale.

TIROCINI

L'apporto dei tirocinanti presso il Tribunale di Siracusa è ridottissimo.

E' stata stipulata con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in data 13 ottobre 2015 una convenzione ai sensi dell'art. 37 DL n. 98/2011, trasmessa al CSM per la prevista presa d'atto ai sensi della delibera consiliare del 29.04.2014, in funzione di potere consentire ai laureati in giurisprudenza iscritti nel registro dei praticanti avvocati presso il suindicato Ordine Forense - in presenza dei presupposti previsti dalla legge - di potere svolgere parte del tirocinio (della durata massima di un anno) presso gli uffici del Tribunale.

Nell'ultimo quadriennio, sono stati ammessi ad un periodo di formazione professionale presso il Tribunale i seguenti tirocinanti ex art. 37: dr.ssa Floriana Quadarella, dr.ssa Roberta Arona, dr.ssa Francesca Zappulla, dr.ssa Marzia Sgandurra, dr. Davide Torcetta e dr.ssa Sandra Di Silvestro.

Nello stesso periodo hanno svolto il periodo di formazione teorico-pratica previsto dall'art. 73 d.l. 98/2011 i seguenti tirocinanti: dr.ssa Campisi Ludovica, dr.ssa Di Rosa Marta, dr.ssa Lanteri Vanessa, dr.ssa Musumeci Ylenia, dr. Sala Lino, dr. Scifo Luigi, dr.ssa Varrasi irene, dr.ssa Rizza Vittoria, dr.ssa Trovato Giusy.

Brevi note sullo svolgimento del procedimento

Sulla base di quanto previsto all'art. 15 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2026/2029 del 26 giugno 2024, prima di predisporre la segnalazione inerente alla proposta di tabella per il Tribunale di Siracusa si è proceduto ai seguenti incombeni.

Sono state richieste:

- 1) ai Presidenti e Coordinatori di Sezione, relativamente al settore di rispettiva competenza, una relazione completa in ordine ai punti, così come espressamente individuati negli artt. 6 e 7 della Circolare, relativamente al DOG;
- 2) ai magistrati di riferimento per l'informatica una relazione completa sullo stato di informatizzazione dell'ufficio;
- 3) al Procuratore della Repubblica e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa un contributo sugli interventi ritenuti opportuni ai fini di una migliore organizzazione dell'ufficio.
- 4) ai Direttori di sezione (essendo vacante il posto di Dirigente Amministrativo), una relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono stati raccolti tutti i contributi forniti in esito alle superiori richieste, nonché quelli di tutti i magistrati dell'ufficio, dopo avere loro fornito tutti gli elementi di analisi di cui all'art. 15 comma primo lettera a) della circolare CSM, al riguardo convocando la riunione tenutasi l'8.10.2024.

Ai sensi dell'art. 19 della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2026/2029, la presente segnalazione viene inviata, mediante l'apposita funzione del sistema informatico, al Presidente della Corte e comunicata all'indirizzo istituzionale *@giustizia.it* a tutti i magistrati dell'Ufficio, anche onorari, ivi compresi i magistrati in congedo di maternità o paternità e in congedo parentale.

Viene, inoltre, trasmessa all'indirizzo PEC del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e del Procuratore della Repubblica, per eventuali contributi valutativi da trasmettersi con lo stesso mezzo entro i successivi dieci giorni.

Siracusa 11 febbraio 2025

Il Presidente del Tribunale di Siracusa

Dott.ssa Dorotea Quartararo